

2017

Dichiarazione Ambientale 2017

Discarica Palladio Team Fornovo S.r.l.

SECONDO IL REGOLAMENTO (CE) n. 1221/2009 del 25 novembre 2009
Rev.0 del 10 Maggio 2017
REGISTRAZIONE DEL COMITATO PER L'ECOLABEL E L'ECOAUDIT – SEZIONE
EMAS ITALIA



Vista aerea da drone luglio 2016



Panoramica laterale Marzo 2017

Dichiarazione Ambientale
PALLADIO TEAM FORNOVO S.r.l.

01/05/2017

25/05/2017



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2017

Pagina bianca per inserimento certificati

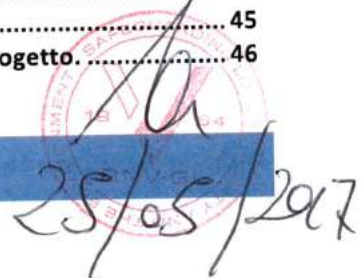


28/05/2017

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2017

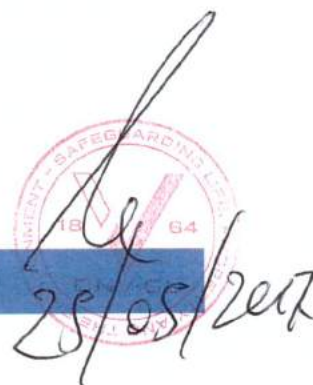
1 SOMMARIO

1	SOMMARIO.....	3
2	INTRODUZIONE	5
3	PALLADIO TEAM FORNOVO S.R.L.	6
4	UNITÀ LOCALE DI MONTE ARDONE-FORNOVO DI TARO (PR).....	6
5	POLITICA AMBIENTALE DI PALLADIO TEAM FORNOVO S.R.L.....	6
6	DATI GENERALI DI PALLADIO TEAM FORNOVO S.R.L.....	8
7	L'ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE DI PALLADIO TEAM FORNOVO S.R.L.	9
8	STORIA DELL'AZIENDA DAL 2007 AD OGGI	11
9	STATO DI FATTO.....	13
10	IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA DISCARICA	13
10.1	Il processo operativo	13
10.2	Le specifiche di accettazione dei rifiuti in discarica	14
10.3	La verifica di conformità dei rifiuti	15
10.4	Il conferimento dei rifiuti ed il controllo in accettazione	16
10.5	La coltivazione della discarica	16
10.6	La gestione tecnico operativa degli impianti asserviti alla discarica	16
11	ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI.....	17
12	I DATI AMBIENTALI	19
12.1	Quantità di rifiuti conferiti e stato di avanzamento del piano di coltivazione della discarica	19
12.2	Tipologia e caratteristiche dei rifiuti conferiti nella discarica	20
12.3	Dati Meteorologici	24
12.4	Emissioni in atmosfera	25
12.5	Emissioni convogliate	26
12.6	Emissioni di gas serra	27
12.7	Qualità dell'aria ambiente	30
12.8	Qualità delle acque sotterranee	33
12.9	Gestione del percolato	35
12.10	Gas interstiziali.....	36
12.11	Rumore Esterno	37
12.12	Rifiuti prodotti dalla discarica.....	38
12.13	Trasporti	39
12.14	Dati di gestione	40
13	RECLAMI E CRITICITÀ.....	43
14	PIANO DI MIGLIORAMENTO PER IL TRIENNIO 2014-2017	44
14.1	Impianto di Umidificazione delle strade interne bianche	44
14.2	Realizzazione di coperture provvisorie del corpo rifiuti in coltivazione	44
14.3	Realizzazione di Area Ecologica interna	45
14.4	Gestione Radiometrica dei rifiuti in ingresso.	45
14.5	Gestione della richiesta di screening per il raggiungimento dei profili di progetto.	46


25/05/2017

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2017

14.6	Presentazione di procedura di VIA per richiesta di smaltimento di 90.000 tonnellate suppletive per il raggiungimento dei profili morfologici autorizzati	46
14.7	. Ripresa dell'attività di smaltimento mantenendo parte della copertura provvisoria	47
14.8	. Automatizzazione dei livelli piezometrici della rete di rilevamento acque sotterranee	47
14.9	. Adeguamento sistema integrato alle norme 2015 UNI-EN-ISO 9001 e 14001	48
14.10	Riduzione della produzione di percolato tramite migliore esercizio della copertura del fronte e della superficie della discarica	48
14.11	Aggiornamento formazione del personale	49
14.12	Calendarizzazione dei conferimenti	49
15	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	50
16	GLOSSARIO	51
17	NORMATIVA APPLICABILE ALL'ATTIVITÀ DI PALLADIO TEAM FORNOVO S.r.l.	52



25/05/2017

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2017

2 INTRODUZIONE

Lo scopo del presente documento è quello di rinnovare lo strumento attraverso il quale Palladio Team Fornovo S.r.l. informa periodicamente il Pubblico, le Parti sociali e le Autorità (Enti di controllo) circa gli obiettivi globali e specifici della propria Politica Ambientale Aziendale, sui risultati ottenuti, nonché riguardo alle responsabilità e all'impegno profuso per concretizzare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

Palladio Team Fornovo S.r.l. provvede, attraverso la divulgazione di questo documento, a fornire le informazioni necessarie a garantire il costante e corretto aggiornamento dei dati ambientali della propria organizzazione, con riferimento a quanto prescritto dal reg. CE 1221/2009 anche al fine di valutare l'andamento delle prestazioni ambientali e lo stato di avanzamento delle attività di miglioramento.

I dati e le informazioni ambientali presentati sono aggiornati al 31 Aprile 2017.

Il Verificatore Ambientale Accreditato che ha convalidato questa Dichiarazione Ambientale è DNV DNV GL Business Assurance Italia Srl Via Energy Park, 14 - 20871 Vimercate (MB) email: milan@dnvgl.com Numero registrazione accreditamento: 009P-rev 00-IT-V003

La presente Dichiarazione Ambientale viene resa disponibile al Pubblico attraverso la pubblicazione sul sito Internet di Palladio Team Fornovo S.r.l. www.ptfsrl.it su richiesta, in forma stampata.

Si ricorda che nel primo semestre 2020 sarà pubblicata la prossima Dichiarazione Ambientale integrale.

Per informazioni, chiarimenti o per ottenere ulteriori copie del presente aggiornamento della Dichiarazione Ambientale contattare:

**Discarica Palladio Team Fornovo S.r.l. – Unità Locale di Loc.
Monte Ardone, Strada Neviano de' Rossi, 51- 43045 Fornovo di Taro (PR)
Tel. 0525 56373 e Fax 0525 56607
e-mail: impianto@ptfsrl.it**



25/05/2017

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2017

3 PALLADIO TEAM FORNOVO S.R.L.

Palladio Team Fornovo S.r.l. è una struttura in grado di gestire e smaltire rifiuti nel rispetto dell'ambiente e del territorio.

È questa una necessità per il futuro e una sfida fondamentale del nostro tempo che la società sa affrontare.

L'impegno primario di Palladio Team Fornovo S.r.l. nei confronti della salvaguardia ambientale è garantito anche dall'osservanza di procedure gestionali rigorose – anche previste dalle Autorizzazioni – dell'Unità Operativa.

Esse prevedono un piano di monitoraggio ambientale, un piano di controllo di qualità dei materiali usati per la realizzazione degli impianti, procedure di controllo dei rifiuti in fase di accettazione e gestione nella struttura, procedure di sicurezza ed emergenza e, infine, trasparenza nella gestione e nell'informazione verso enti pubblici e territorio.

Palladio Team Fornovo S.r.l. è costituita da una **Unità Locale** che si occupa dello smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi:

Unità Locale	Tipo di impianto	Indirizzo
Unità Locale di Monte Ardone	Discarica per rifiuti speciali non pericolosi	Strada Neviano de' Rossi, 51 43045 Fornovo di Taro

4 UNITÀ LOCALE DI MONTE ARDONE-FORNOVO DI TARO (PR)

Il Sistema di Gestione Ambientale ed i pertinenti dati ambientali descritti nella presente Dichiarazione Ambientale si riferiscono alla seguente Unità Locale di Palladio Team Fornovo S.r.l.:

Discarica per rifiuti speciali non pericolosi - sito di Strada Neviano De' Rossi, 51-43045 Fornovo di Taro (PR)

Con il seguente campo di applicazione:

"Gestione della discarica per rifiuti speciali non pericolosi autorizzata con Autorizzazione Integrata Ambientale".

5 POLITICA AMBIENTALE DI PALLADIO TEAM FORNOVO S.R.L.

Palladio Team Fornovo S.r.l. gestisce, in forza della propria Autorizzazione Integrata Ambientale, la discarica di rifiuti speciali non pericolosi nel Comune di Fornovo Taro; suo obiettivo primario è la gestione ottimale della sua Organizzazione perseguendo nel corso della sua attività il minimo degli impatti ambientali, la massima tutela della salute e sicurezza dei Lavoratori nel rispetto della normativa cogente.

Sensibile alle esigenze civili, sociali e ambientali della collettività e dei propri dipendenti e con l'intenzione di assicurare i massimi livelli possibili di qualità e di tutela ambientale e un ambiente di lavoro salubre e sicuro, tenendo inoltre presenti le esigenze della propria Clientela ed i requisiti del servizio richiesto, Palladio Team Fornovo S.r.l. per dare concretezza a tali intendimenti, si impegna ad applicare e migliorare con continuità un sistema integrato per la Qualità, per l'Ambiente e la Sicurezza e Salute sul Lavoro che favorisca il perseguimento degli obiettivi e degli indirizzi strategici di seguito esposti:



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2017

1	Conformità normativa	Rispettare scrupolosamente la legislazione ambientale e quella di salute e sicurezza sul lavoro anche grazie ad un processo interno di analisi della normativa, di adeguamento agli stessi e di monitoraggio periodico della conformità legislativa
2	Aderione alle norme	Aderire alle norme volontarie UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 ed OHSAS 18001 adeguando il proprio Sistema Integrato alle revisioni più recenti delle norme entro i termini previsti
3	Conformità all'Autorizzazione Integrata Ambientale	Rispettare ed applicare i requisiti le prescrizioni della propria Autorizzazione Integrata Ambientale
4	Analisi dei processi e fissare obiettivi di miglioramento	Valutare i processi e le attività aziendali; fissare di conseguenza e perseguire obiettivi di innovazione e miglioramento continuo in materia di qualità, di ambiente e sicurezza in un'ottica di prevenzione
5	Controllo dell'attività	Tenere sotto controllo le attività dell'Impianto e dei servizi connessi (in particolare per quanto riguarda la rispondenza delle specifiche alle caratteristiche previste dalla normativa vigente in materia di smaltimento dei rifiuti)
6	Miglioramento continuo	Mantenere un ruolo proattivo della Direzione per la promozione del miglioramento continuo nelle materie interessate dal sistema gestionale integrato
7	Riduzione Impatti ambientali	Ridurre per quanto possibile gli impatti ambientali generati dai propri processi
8	Riduzione rischi per la sicurezza e la salute	Minimizzare per quanto possibile, e ove possibile eliminare, i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori generati dalle attività di gestione dei rifiuti
9	Applicazione delle MTD per l'ambiente, la sicurezza e la salute	Assicurare la corretta applicazione delle tecnologie utilizzate e progettate, e, ove possibile, perseguire il miglioramento di tali tecnologie o l'adozione di tecnologie più avanzate dal punto di vista dell'ambiente, della salute e sicurezza
10	Sviluppo sostenibile	Includere approfondite valutazioni in materia di ambiente, salute e sicurezza sul lavoro nelle decisioni riguardanti i futuri sviluppi
11	Partecipazione e condivisione della Politica Aziendale con il Personale	Assicurare il coinvolgimento, la partecipazione e la corresponsabilizzazione di tutto il personale per la piena condivisione della politica e degli obiettivi aziendali, per lo sviluppo di una cultura orientata alla prevenzione per il mantenimento e lo sviluppo di condizioni di lavoro sicure e salubri
12	Formazione del Personale	Mantenere un elevato livello di formazione del personale coinvolto (in particolare in relazione ai possibili impatti generati dal proprio lavoro ed all'attenzione verso i requisiti cogenti nelle diverse attività)
13	Sensibilizzazione del Personale	Assicurare che tutto il personale riceva adeguata informazione e formazione sui requisiti del sistema gestionale integrato e ne comprenda le implicazioni per quanto riguarda il proprio ruolo nell'azienda e il proprio comportamento nel lavoro
14	Coinvolgimento dei Fornitori nella Politica Aziendale	Selezionare e promuovere lo sviluppo di fornitori e appaltatori, secondo i principi di questa politica, impegnandoli a mantenere comportamenti coerenti con essa
15	Sistema di rilevazione dei dati	Assicurare un sistema affidabile e completo per la rilevazione dei dati necessari per la gestione del sistema gestionale integrato
16	Audit del Sistema	Effettuare verifiche, ispezioni e audit atti a identificare e a prevenire eventuali situazioni di non conformità con i requisiti del sistema di gestione dell'ambiente e della salute e sicurezza sul lavoro, perseguendo il miglioramento attraverso le azioni correttive e preventive che ne conseguono
17	Prevenzione degli incidenti e delle emergenze, degli infortuni e malattie professionali	Elaborare e mettere a punto piani di sicurezza contenenti misure e procedure necessarie per prevenire situazioni incidentali o di emergenza, infortuni / malattie professionali e per contenerne gli effetti
18	Apertura verso l'esterno	Perseguire un atteggiamento aperto e costruttivo nei confronti del pubblico, degli utenti, delle Autorità Pubbliche e delle altre parti interessate
19	Riesame della Politica Aziendale	Sottoporre a periodico riesame la politica e l'applicazione del sistema di ambiente e salute e sicurezza sul lavoro per valutarne la correttezza e l'efficacia, nell'ottica del miglioramento continuo
20	Implementazione del Sistema Integrato Qualità, Ambiente Salute e Sicurezza	Sviluppare, mantenere un sistema di gestione ambientale e della salute e sicurezza sul lavoro conforme alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 ed OHSAS 18001 adeguando il proprio Sistema Integrato alle revisioni più recenti delle norme entro i termini previsti e mantenerne la certificazione

Questa politica è comunicata a tutti i collaboratori dell'organizzazione, ai suoi Fornitori e ai suoi Clienti. Essa è disponibile al pubblico ed a chiunque ne faccia richiesta.

Rappresentante Legale
Dott. Giovanni Rosti

Direttore tecnico e Responsabile del Sistema Integrato
Dott. Luca Crepaldi


 28/05/2017

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2017

6 DATI GENERALI DI PALLADIO TEAM FORNOVO S.R.L

Ragione sociale	Palladio Team Fornovo S.r.l.
Sede legale ed amministrativa e sede produttiva	Strada Neviano De Rossi ,51 – 43045 Fornovo di Taro (PR)
Attività	Esercizio di un impianto di discarica controllata per rifiuti speciali non pericolosi
Settore EA	39
Codici NACE per l'esercizio della discarica	38.2
Numero dipendenti unità operativa	2
Rappresentante Legale	Dott. Giovanni Rosti
Responsabile del Sistema Integrato Qualità e Ambiente	Dott. Luca A. M. Crepaldi
Direttore Tecnico e Responsabile Tecnico della discarica	Dott. Luca A. M. Crepaldi



25/05/2017

The image shows a red circular stamp with the text "AMBIENTE - SAFEGUARDIA" and "19 64" around a central logo. A handwritten signature is written over the stamp, and the date "25/05/2017" is written below it.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2017

7 L'ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE DI PALLADIO TEAM FORNOVO S.R.L.

Si riporta di seguito l'organigramma che mostra in modo schematico l'organizzazione di primo livello di Palladio Team Fornovo S.r.l. e dell'Unità Locale di Fornovo di Taro (PR).

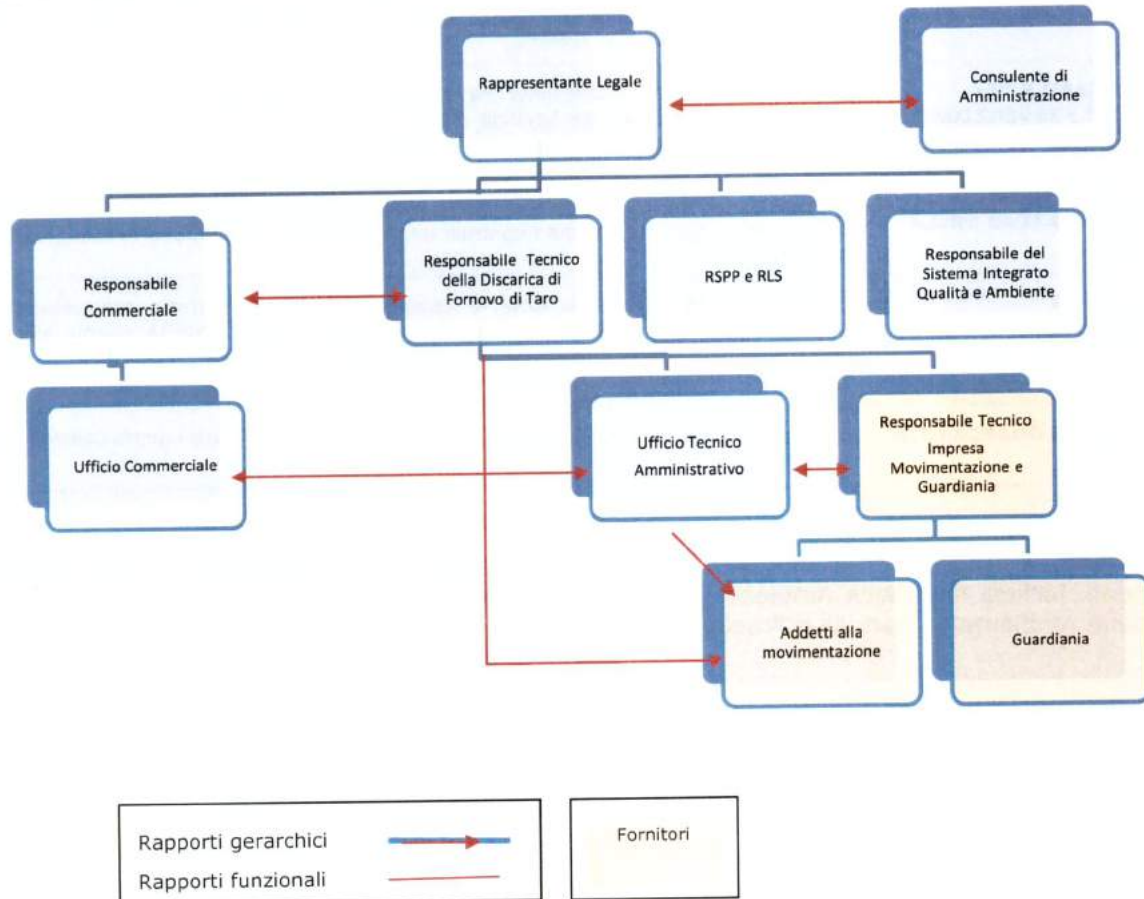


Figura 7-1 - Organigramma Palladio Team Fornovo S.r.l.

In sintesi, l'Organizzazione di Palladio Team Fornovo S.r.l. è costituita da una parte tecnica (personale tecnico della Discarica, Direzione Tecnica della discarica, Servizi di Movimentazione), da una parte amministrativa (ufficio Amministrativo della Discarica) e dalla parte gestionale, commerciale, amministrativa e finanziaria.

Sono di seguito sinteticamente descritti ruoli e compiti delle più importanti Funzioni primarie di Palladio Team Fornovo S.r.l. rilevanti per la gestione della discarica di Fornovo, con particolare attenzione ai settori aziendali che più incidono sul Sistema di Gestione Ambientale.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (CDA)	Definisce le strategie aziendali. Da questa Funzione origina la Politica Ambientale.
AMMINISTRATORE DELEGATO	Applica le politiche stabilite dal CDA, stabilisce i programmi industriali e segue la gestione ordinaria e tutta la pianificazione del Sistema di Gestione. Ha anche il ruolo di Rappresentante della Direzione per il Sistema di Gestione Ambientale.
DIRETTORE TECNICO DI DISCARICA	Questa Funzione ricopre il ruolo di Responsabile Tecnico dell'impianto, coordina le attività tecniche, gli audit ambientale, l'analisi Ambientale nonché relative alla gestione ed al controllo della discarica e degli impianti collegati, gestisce i controlli sui rifiuti in

Handwritten signature and date: 25/05/2017

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2017

	entrata ed in uscita e supervisiona tutte le attività di monitoraggio, misurazione e controllo. Mette in atto i programmi ambientali definiti, sorvegliandone gli effetti e verificando il raggiungimento degli obiettivi e traguardi stabiliti.
RESPONSABILE DEL SISTEMA INTEGRATO QUALITÀ E AMBIENTE	Effettua, in stretta collaborazione con il Settore Tecnico, gli audit ambientali, l'Analisi Ambientale e la verifica della conformità normativa dell'organizzazione; supervisiona l'attuazione dei programmi ambientali definiti; effettua il riesame del Sistema, riferendo al Responsabile tecnico e all'amministratore delegato degli esiti delle verifiche, risultati dell'applicazione del Sistema Integrato ed il grado di raggiungimento degli obiettivi e traguardi stabiliti.
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	A questa funzione la Direzione ha assegnato la responsabilità organizzativa ed operativa dell'istituzione del Servizio Interno di Prevenzione e Protezione per la tutela della salute e sicurezza dei Lavoratori. L'RSPP si interfaccia con il Direttore Tecnico
PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO DELLA DISCARICA	Questi impiegati tecnici si occupano di tutti gli aspetti legati al controllo operativo-amministrativo dei rifiuti in ricezione. Gestiscono, in collaborazione con il Responsabile Tecnico della Discarica, anche i controlli e le registrazioni riguardanti la manutenzione degli impianti.
SERVIZIO DI MOVIMENTAZIONE (Fornitore esterno)	Questi operatori gestiscono tutte le operazioni legate al corretto collocamento in discarica dei rifiuti: scarico, sistemazione, formazione della viabilità interna al corpo rifiuti. Assistono inoltre i mezzi di trasporto durante le operazioni di scarico dei rifiuti in discarica ed effettuano la pulizia delle strade e piazzali.
SERVIZIO DI GUARDIANIA	È presente un servizio di Guardiania, operativo 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno non lavorativi.

Le attività, i processi e le modalità operative necessarie al perseguimento delle politiche aziendali, inclusa la Politica Ambientale, sono definite e descritte nei documenti del Sistema di Gestione Ambientale: Manuali e Procedure.



28/05/2017

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2017

8 STORIA DELL'AZIENDA DAL 2007 AD OGGI

Periodo	Avvenimenti
2007- 2008 La seconda fase della gestione della discarica	<p>Nell'ottobre 2007 con Determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente della Provincia di Parma n.3700 viene rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Ditta Palladio Team Fornovo s.r.l. per l'attività IPPC di discarica di rifiuti non pericolosi (rientrante nella definizione di cui al punto 5.4 D.Lgs. 59/05) sito di Fornovo di Taro, Strada Neviano de' Rossi n. 51, località Monte Ardone.</p> <p>Nel febbraio 2008 con Determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente della Provincia di Parma n.739 viene recepita la proposta tecnico operativa avanzata dalla società proponente per rendere possibile la regolare ripresa dei conferimenti dopo l'incendio del maggio 2007, a seguito del termine delle operazioni di ripristino.</p> <p>Con Determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente della Provincia di Parma n.3230 viene rilasciata l'Autorizzazione alla ripresa dei conferimenti, introducendo una limitazione alle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto.</p>
2009-2010 Verifica condizioni di zero discarica	<p>Con Determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente della Provincia di Parma n.3634 viene concessa una proroga dei termini previsti nella Determinazione n.3230 del 18/09/2008 al 31/12/2009.</p> <p>Con D.D. n. 4780 è stata nuovamente prorogata la determina n 3230 del 18/9/2008 alla data del 31 Marzo 2010.</p> <p>Infine con DD. 1078 è stata ulteriormente prorogata la determina 3230 del 18/9/2008 fino alla data del 31 Maggio 2010, in attesa che ARPA effettui la verifica del raggiungimento delle condizioni di zero della discarica di cui alla DD. 3230 del 18/9/2008.</p>
2010-2013 Modifica A.I.A., inserimento in sottocategoria per discariche inorganiche a basso contenuto organico o biodegradabile	<p>Con D.D. n. 1858 del 28/05/2010 viene stabilita la sospensione ai conferimenti dei rifiuti a causa di un movimento franoso occorso alla strada vicinale di transito per la discarica e fino a ripristino della stessa i conferimenti devono essere interrotti.</p> <p>Con Ordinanza del Sindaco del Comune di Fornovo di Taro n. 29 del 1/06/2010 viene ordinata l'immediata esecuzione delle opere e dei presidi necessari alla realizzazione di una bretella provvisoria atta a consentire il transito dei soli mezzi necessari allo smaltimento del percolato.</p> <p>Con Determina n. 2022 del 14/06/2010 viene trasmessa a conclusione dell'iter valutativo, l'Autorizzazione Integrata Ambientale per il conferimento di nuove tipologie di rifiuti e all'inserimento dell'impianto per un periodo di 24 mesi nella sottocategoria di cui all'art.7 c.1 lettera A) del D.M. 3 Agosto 2005.</p> <p>La Determina Dirigenziale n. 3015 del 27 ottobre 2011 ha rinnovato l'autorizzazione AIA per altri 5 anni.</p> <p>La Determina Dirigenziale n. 1544 del 15 giugno 2012 ha aggiornato l'Autorizzazione Integrata Ambientale, portando le deroghe per i parametri TDS (Solidi Totali Disciolti) e DOC (Carbonio Organico Disciolto) rispettivamente a valori pari a 16.000 mg/l e 2.000 mg/l a partire dalla data di scadenza della deroga in vigore: 6 ottobre 2012 per altri 30 mesi.</p>



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2017

Periodo	Avvenimenti
<p data-bbox="178 443 322 474">2014-2017</p> <p data-bbox="178 546 399 721">Procedura VIA per raggiungimento morfologia finale autorizzata nel 2005</p>	<p data-bbox="427 344 1410 577">Nel 2014 la Palladio Team Fornovo ha presentato alla Provincia di Parma una richiesta di ampliamento della capacità autorizzata in tonnellate della discarica, tale da consentire il conseguimento del volume finale previsto dal progetto autorizzato. Tale richiesta si è resa necessaria perché nel corso della vita dell'impianto sono state variate alcune condizioni che hanno portato al conferimento di rifiuti con un peso specifico maggiore di quello ipotizzato all'atto autorizzativo nel 2005; pertanto è stato richiesto di poter raggiungere le quote morfologiche già autorizzate con l'apporto di circa 90.000 t di rifiuto.</p> <p data-bbox="427 600 1410 689">A tale istanza di autorizzazione la Provincia di Parma ha formulato un diniego, richiedendo all'Azienda di svolgere preliminarmente la cosiddetta "procedura di screening" (verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale - VIA).</p> <p data-bbox="427 712 1410 891">La procedura di screening è stata presentata dalla Palladio Team Fornovo in data 8 giugno 2015. L'istanza è stata discussa in Conferenza dei servizi presso la Provincia di Parma e, a seguito di alcune criticità procedurali, è stata ritirata da Palladio Team Fornovo e ripresentata nel dicembre 2015 con le richieste integrazioni procedurali. Parallelamente è stata avanzata istanza di Autorizzazione Sismica presso Il Servizio Tecnico di Bacino di Parma.</p> <p data-bbox="427 913 1410 1048">La Regione Emilia Romagna, valutata la procedura di Screening anche con il concorso del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) della sede di Parma della nuova agenzia ARPAE della regione Emilia Romagna, con D.G.R. n° 212 del 13/07/16 ha formulato il giudizio di assoggettabilità del progetto presentato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.</p> <p data-bbox="427 1070 1410 1249">A seguito di tale disposizione la Palladio team Fornovo nel corso del 2016 ha presentato istanza di VIA relativa al progetto denominato "Attività di conferimento rifiuti finalizzata al raggiungimento della morfologia finale approvata con D.D. 1177 del 17/03/2005"; nel corso dell'iter ha inoltre provveduto nel 2017 a trasmettere documentazione integrativa per l'adeguamento del progetto alla normativa in materia sismica.</p> <p data-bbox="427 1272 1410 1384">La Palladio Team Fornovo è dunque attualmente in attesa della conclusione dell'iter di Valutazione di Impatto Ambientale, del rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale e del conseguente rilascio della nuova Autorizzazione Integrata Ambientale con ampliamento della capacità di smaltimento della discarica.</p> <p data-bbox="427 1406 1410 1518">In attesa di valutazione dell'istanza di VIA la Palladio Team Fornovo S.r.l. ha terminato nel mese di settembre 2016 lo smaltimento dei rifiuti ammissibili per AIA in termini di peso raggiungendo il peso complessivo di 299.991,77 t che rappresenta il 100% del quantitativo in peso autorizzato attualmente smaltibile.</p> <p data-bbox="427 1541 1410 1630">Nello stesso mese di settembre, Palladio Team Fornovo ha completato la copertura provvisoria della discarica con un telo in polietilene rinforzata, al fine di limitare la produzione di percolato per filtrazione nel rifiuto delle acque meteoriche.</p> <p data-bbox="427 1653 1410 1809">Nel frattempo, è stata rilasciata dalla Provincia di Parma in data 06/05/2015 con atto Prot. n. 32075 una modifica all'Autorizzazione Integrata Ambientale riguardante le deroghe temporanee già concesse con D.D. n 1544 del 15-06-12 per il DOC ed il TDS (di 2000 mg/l per DOC e 16000 mg/l per TDS), aventi originaria scadenza il 7 aprile 2015; tali deroghe sono state concesse per ulteriori 30 mesi.</p>

9 STATO DI FATTO

L'inizio dell'attività dell'impianto risale al 2004. L'impianto è quindi assoggettato alla procedura IPPC per quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Considerando le quantità già conferite dal 2004, pari a 299.993 t al 31/12/2016, risulta completata l'autorizzazione in peso ma non risulta ottenuto il raggiungimento della morfologia finale approvata con D.D. 1177/05. Tale situazione è dovuta alle variazioni delle condizioni operative corso della vita dell'impianto che hanno portato al conferimento di rifiuti con un peso specifico maggiore di quello ipotizzato all'atto autorizzativo nel 2005.

Per poter raggiungere le quote morfologiche già autorizzate è necessario un apporto di circa 90.000 t di rifiuto. Tale quantità è oggetto della richiesta di autorizzazione con procedura di VIA attualmente in valutazione alle autorità competenti.

10 IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA DISCARICA

10.1 Il processo operativo

L'attività operativa della discarica Palladio Team Fornovo S.r.l. può essere schematizzata nella figura seguente:

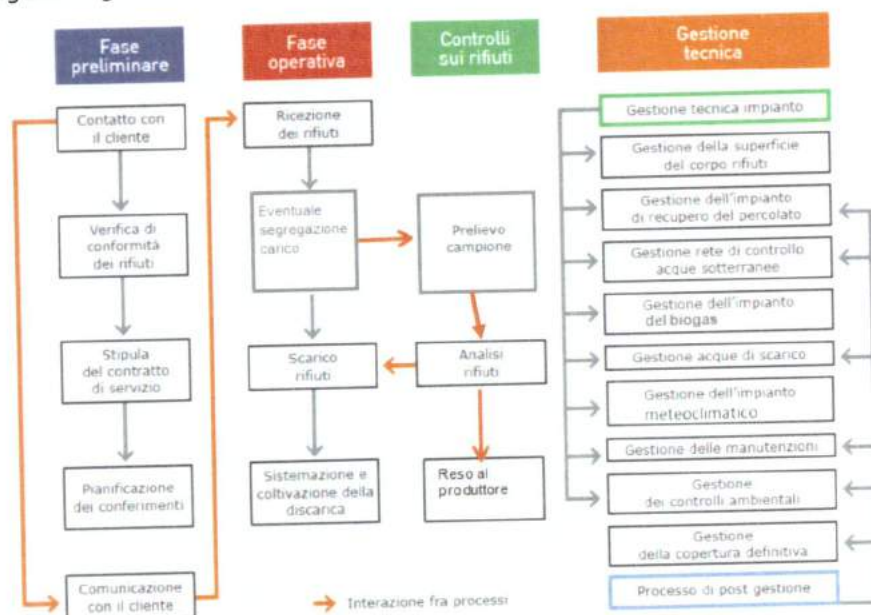


Figura 10-1 - Schema del processo operativo di Palladio Team Fornovo S.r.l.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2017

10.2 Le specifiche di accettazione dei rifiuti in discarica

I rifiuti accettati nella discarica Palladio Team Fornovo S.r.l. sono rifiuti speciali non pericolosi.

I criteri di ammissibilità nella discarica sono quelli dell'art. 5 del D.M. 3 agosto 2005 (ora D.M. 27 settembre 2010 e s.m.i.), ad eccezione dei parametri DOC e TDS per i quali per un periodo di 24 mesi a partire dall'effettiva ripresa del conferimento dei rifiuti, i limiti di concentrazione nell'eluato per l'accettabilità in discarica dei rifiuti sono:

- DOC: 2000 mg/l
- TDS: 16000 mg/l

Analisi sul tal quale	
Parametro	Limite di concentrazione
PCB come definiti dal decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 209	10 mg/kg
Diossine o furani (Teq)	0.002 mg/kg
Altri inquinanti organici persistenti di cui al regolamento (CE) n. 850/2004 e successive modificazioni	limiti di cui all'allegato IV del medesimo regolamento (CE) n. 850/2004 e successive modificazioni.
Analisi sull'eluato ai sensi della norma UNI 10802	
Parametro	L/S=10 l/kg (mg/l)
As	0,2
Ba	10
Cd	0,1
Cr totale	1
Cu	5
Hg	0,02
Mo	1
Ni	1
Pb	1
Sb	0,07
Se	0,05
Zn	5
Cloruri	2.500
Fluoruri	15
Solfati	5.000
DOC (*)	2.000
TDS (**)	16.000

In corsivo parametri in deroga secondo il D.D. 1544 del 15/06/12 e successive proroghe

(*) Secondo il D.M. 27 settembre 2010 e s.m.i., il limite di concentrazione per il parametro DOC non si applica alle seguenti tipologie di rifiuti:

- a. fanghi e rifiuti derivanti dalla produzione e dalla lavorazione di polpa carta e cartone (codici dell'elenco europeo dei rifiuti 030301, 030305) purché trattati mediante processi idonei a ridurre in modo consistente l'attività biologica quali il compostaggio, la digestione anaerobica, i trattamenti termici ovvero altri trattamenti individuati come BAT per i rifiuti a matrice organica dal D.M. 29 gennaio 2007;
- b. fanghi individuati dai codici dell'elenco europeo dei rifiuti 190814, 191304, 191306, purché trattati mediante processi idonei a ridurre in modo consistente il contenuto di sostanze organiche;
- c. rifiuti derivanti dal trattamento meccanico (ad esempio selezione) individuati dai codici 191210 e 191212.

(**) È possibile servirsi dei valori per il TDS (solidi disciolti totali) in alternativa ai valori per il solfato e per il cloruro. Il limite di concentrazione per il parametro TDS non si applica alle tipologie di rifiuti riportate nella precedente nota (*). Resta inteso che i parametri solfati e cloruri o, in alternativa il parametro TDS, dovranno essere verificati.

25/05/2017

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2017

Non sono ammessi nella discarica ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 36/2003 e delle norme in materia di classificazione dei rifiuti (Regolamento (Ue) N. 1357/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014 e Decisione 18 dicembre 2014, n. 2014/955/Ue), i seguenti rifiuti:

- a) pericolosi;
- b) allo stato liquido;
- c) classificati come Esplosivi (HP1), Comburenti (HP2) e Infiammabili (HP3);
- d) che contengono una o più sostanze corrosive classificate come R35 (Skin Corr. 1A H314) in concentrazione totale $\geq 1\%$;
- e) che contengono una o più sostanze corrosive classificate come R34 (Skin Corr. 1B H314) in concentrazione totale $>5\%$;
- f) rifiuti della produzione di principi attivi per biocidi, come definiti ai sensi del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 174, e per prodotti fitosanitari come definiti dal decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;
- g) materiale specifico a rischio di cui al decreto del Ministro della sanità in data 29 settembre 2000, e successive modificazioni, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 263 del 10 novembre 2000, e materiali ad alto rischio disciplinati dal decreto legislativo 14 dicembre 1992, n. 508, comprese le proteine animali e i grassi fusi da essi derivati;
- h) rifiuti che contengono fluidi refrigeranti costituiti da CFC e HCFC, o rifiuti contaminati da CFC e HCFC in quantità superiore al 0,5 % in peso riferito al materiale di supporto;
- i) pneumatici interi fuori uso, esclusi i pneumatici usati come materiale di ingegneria ed i pneumatici fuori uso triturati, esclusi in entrambi i casi quelli per biciclette e quelli con un diametro esterno superiore a 1400 mm.

10.3 La verifica di conformità dei rifiuti

Prima di avviare qualsiasi tipo di servizio di smaltimento, Palladio Team Fornovo S.r.l. procede ad una complessa attività di valutazione sui singoli rifiuti che viene svolta al fine per stabilire se gli stessi possiedono le caratteristiche conformi alla categoria della discarica e se soddisfano i criteri di ammissibilità previsti. Tale attività di valutazione, detta VERIFICA DI CONFORMITÀ (o Omologa), prevede un'analisi chimica estesa, l'acquisizione di tutte le informazioni utili per la comprensione della natura dei rifiuti (ciclo produttivo di provenienza, natura fisica del materiale, confezionamento previsto) e per la loro gestione amministrativa (codice di classificazione secondo l'Elenco Europeo Rifiuti EER). Per i rifiuti generati da imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, viene anche esaminata la conformità normativa dell'impianto di provenienza (autorizzazioni, concessioni, comunicazioni per procedure semplificate, rispetto di eventuali prescrizioni riguardanti il controllo radiometrico dei rifiuti) e, per i rifiuti provenienti da bonifiche di siti, viene esaminato il Piano di Smaltimento facente parte del Progetto di Bonifica per verificare l'adeguatezza della discarica Palladio Team Fornovo S.r.l. alle previsioni dello stesso.

La VERIFICA DI CONFORMITÀ è effettuata in corrispondenza del primo conferimento e ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti e, comunque, almeno una volta l'anno.

L'attività di VERIFICA DI CONFORMITÀ viene svolta in collaborazione con un Laboratorio accreditato da Accredia secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 e certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001.

L'iter di omologa viene ritenuto completato dopo l'accettazione dei primi conferimenti dei rifiuti.



18/05/2017

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2017

10.4 Il conferimento dei rifiuti ed il controllo in accettazione

Una volta stipulato il contratto con il Cliente ed effettuata la verifica di conformità, la discarica può accettare prenotazioni per i conferimenti dei rifiuti; sulla base delle richieste e delle esigenze operative della discarica viene compilato un Programma dei conferimenti settimanali che supporta l'organizzazione del lavoro di ogni giornata.

La procedura di controllo dei rifiuti prevede una gestione distinta per i rifiuti generati regolarmente (provenienti da un processo produttivo costante come definiti dall'allegato 1 al D.M. 27/09/2010) e per i rifiuti non generati regolarmente. I campioni dei rifiuti vengono conservati in un apposito magazzino per 3 mesi dalla data del conferimento.

10.5 La coltivazione della discarica

La coltivazione della discarica procede secondo un Piano predisposto in sede di progetto. La coltivazione in rilevato della discarica avviene adottando particolari prassi operative (ad es. bagnatura dei rifiuti) finalizzate al contenimento delle emissioni di polveri nelle fasi di scarico e movimentazione dei materiali.

10.6 La gestione tecnico operativa degli impianti asserviti alla discarica

Il Sistema di Gestione Ambientale della discarica ed i Piani di gestione operativa e post-operativa approvati dai documenti autorizzativi ed in conformità al D.Lgs. 36/03 regolamentano le modalità di gestione di tutte le strutture ed infrastrutture della discarica. L'esercizio della discarica include le seguenti prassi:

- la captazione e lo smaltimento del **percolato**, la cui aspirazione deve garantire che venga mantenuto, nel fondo della discarica, il battente minimo compatibile con la struttura impiantistica di sollevamento ed estrazione come prescritto dagli atti autorizzativi e dalla norma di riferimento D.Lgs. 36/03; questa pratica dovrà essere condotta anche nella fase post-operativa della discarica per il periodo indicato dall'Autorità competente;
- la gestione (spazzamento, controllo e manutenzione) delle **superfici di servizio** della discarica;
- una volta ultimato il ripristino ambientale della discarica, **la gestione e la manutenzione della copertura finale** e delle relative opere di ingegneria naturalistica, oltre alla gestione ed alla manutenzione delle opere di drenaggio superficiale delle acque meteoriche;
- la **manutenzione** di tutte le strutture e le infrastrutture della discarica, che dovrà garantire l'ottimale funzionalità della discarica nel suo insieme, sia nella fase operativa, sia in quella post-gestione;
- le attività di **monitoraggio ambientale**, da condurre secondo quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale in gestione ed in post-gestione;
- la gestione e lo smaltimento dei **rifiuti prodotti** dalla discarica (percolato, residui da pulizia delle strade e delle infrastrutture, residui delle attività di manutenzione e rifiuti delle attività di servizio generale, ecc.).



28/05/2017

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2017

11 ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

L'analisi ambientale effettuata da Palladio Team Fornovo S.r.l. ha portato all'individuazione di alcuni aspetti ambientali significativi legati all'attività generale della discarica. Sono stati esaminati gli aspetti diretti (quelli su cui la discarica può intervenire con specifiche azioni di mitigazione o di controllo dei relativi impatti ambientali) e gli aspetti indiretti (per i quali la discarica non ha possibilità di intervenire o di effettuare opportuni controlli diretti, quali ad esempio l'attività di smaltimento presso terzi dei rifiuti prodotti dalla discarica); l'esercizio della discarica è stato inoltre esaminato per quanto riguarda le condizioni normali (la gestione ordinaria) e le condizioni anormali, di avvio e fermata degli impianti, e di emergenza (ad esempio errori gestionali, arresti degli impianti a seguito di guasti, incidenti, incendio, sversamenti, condizioni meteorologiche fortemente avverse). Fra gli aspetti ambientali indiretti sono stati considerati:

- gli aspetti collegati allo smaltimento dei rifiuti prodotti dalla discarica (ad es. il percolato) presso impianti di depurazione di terzi;
- gli aspetti collegati ad incidenti sulla viabilità esterna alla discarica che coinvolgono mezzi di trasporto di rifiuti (smaltiti o prodotti dalla discarica);
- gli aspetti generati presso il Laboratorio d'analisi per l'esecuzione delle analisi chimiche necessarie alla gestione della discarica;
- gli effetti generati presso le sedi di produzione dei rifiuti a causa del permanere prolungato degli stessi per eventuali limitazioni nella capacità di ricezione della discarica Palladio Team Fornovo S.r.l.;
- gli effetti generati da un eventuale ed incidentale evento di contaminazione delle risorse idriche da parte della discarica;
- gli aspetti legati alle attività di costruzione delle strutture della discarica (allestimento copertura definitiva, ripristino ambientale, ecc.) da parte delle Imprese appaltatrici.

Ogni aspetto esaminato nell'analisi è stato valutato sulla base di parametri di giudizio che tengono conto di una serie di elementi di carattere oggettivo (ad esempio la pericolosità degli agenti implicati negli impatti o l'estensione e la durata degli impatti ambientali, l'esistenza di specifiche di legge da rispettare, o la capacità della discarica di rilevare un problema e di intervenire su di esso) e di alcuni fattori di carattere soggettivo (le aspettative delle parti interessate, eventuali reclami). Palladio Team Fornovo S.r.l. tiene sotto controllo tutti gli aspetti ambientali significativi al fine di individuare i più corretti modi di contenere, per quanto possibile tecnicamente e sostenibile economicamente, ogni influenza che la discarica comporta sull'ambiente. In relazione alla criticità dell'aspetto ed alla sua capacità di intervento, Palladio Team Fornovo S.r.l. organizza specifici programmi atti a limitare il proprio impatto ambientale.

La seguente Tabella illustra in forma sinottica il Registro degli Aspetti Ambientali significativi:



28/05/2017

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2017

PROCESSI	SOTTOPROCESSI	FATTORI	ASPETTI AMBIENTALI	Aspetti Diretti / Indiretti	Punteggio	Riferimento al par.
COSTRUZIONE IMPIANTI	Escavazione e modellazione cavità	Sottrazione di territorio a flora e fauna	Utilizzo del terreno	D	150	9.1 9.2.5 9.2.7
			Contaminazione del suolo da ricaduta aerea	D	120	12.4 12.5
GESTIONE DISCARICA IN FASE OPERATIVA	Scarico dei rifiuti nella discarica	Vento forte	Contaminazione del suolo da ricaduta aerea	D	120	15.4 15.6
			emissioni diffuse all'aperto	D	144	
		Cedimenti delle sponde della discarica	Scarico nelle acque superficiali	D	140	12.5 10.7 10.9
			Consumo risorse naturali per la bagnatura delle superfici	Consumo acqua	D	294
GESTIONE INFRASTRUTTURE	Gestione emissioni diffuse	Produzione di rifiuti (percolato)	Produzione rifiuti a smaltimento	D	144	10.4 15.8 16.2
			Scarico su suolo	D	140	10.2 15.7
	Gestione impianto percolato e liquido in filtrato	Arresto prolungato o non riparabile dell'impianto, tracimazione dal corpo discarica - Danni alla barriera impermeabile	Scarico nelle acque superficiali	D	140	12.5 10.7 10.9
			IMPATTI INDIRETTI			
PIANIFICAZIONE DEL SERVIZIO E RICEZIONE	Pianificazione dei conferimenti	Permanenza dei rifiuti nel sito di produzione per poca disponibilità di Palladio Team Fornovo o invio dei rifiuti a destinazioni più lontane	Traffico	I	180	12.2 16.4
			Non conformità a limiti di legge	D	180	12.2 12.3
	Ricezione dei conferimenti	Accettazione rifiuti non conformi	Non ottemperanza obblighi normativi	D	180	12.4
			Salute Pubblica	D	125	12.3 12.4
			Traffico	D	189	15.12

Tabella 11-1 - Registro degli aspetti ambientali significativi

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2017

12 I DATI AMBIENTALI

12.1 Quantità di rifiuti conferiti e stato di avanzamento del piano di coltivazione della discarica

La discarica di Palladio Team Fornovo SRL ha ricevuto complessivamente dall'anno 2004, anno dell'apertura, alla data del 31/12/2016 299.993 t di rifiuti autorizzati.

Nel solo 2016 sono state smaltite 540 t che sono le ultime tonnellate conferibili per l'autorizzazione esistente, consentendo di raggiungere le 300.000 t dell'autorizzazione concessa in peso.

Tuttavia l'autorizzazione originaria riporta anche quanto di norma richiesto in termini di capacità Utile, il volume derivante dalla morfologia della discarica di progetto autorizzata, che risulta essere di 300.000 m³.

La discarica ad oggi risulta non avere raggiunto la morfologia di progetto autorizzata in quanto nel corso della vita dell'impianto sono state variate alcune condizioni che hanno portato al conferimento di rifiuti con un peso specifico maggiore di quello ipotizzato all'atto autorizzativo nel 2005.

I rilievi topografici effettuati nel 2016 indicano che la percentuale di riempimento della discarica in relazione alla capacità utile in volume autorizzata è pari a al 78 %.

La capacità utile residua risulta pertanto pari al 22% della capacità totale autorizzata.

Nelle seguenti figure sono illustrate le quantità di rifiuti conferiti alla discarica per ogni anno dal 2010 e la capacità residua dell'impianto dal 2010 a maggio 2016.

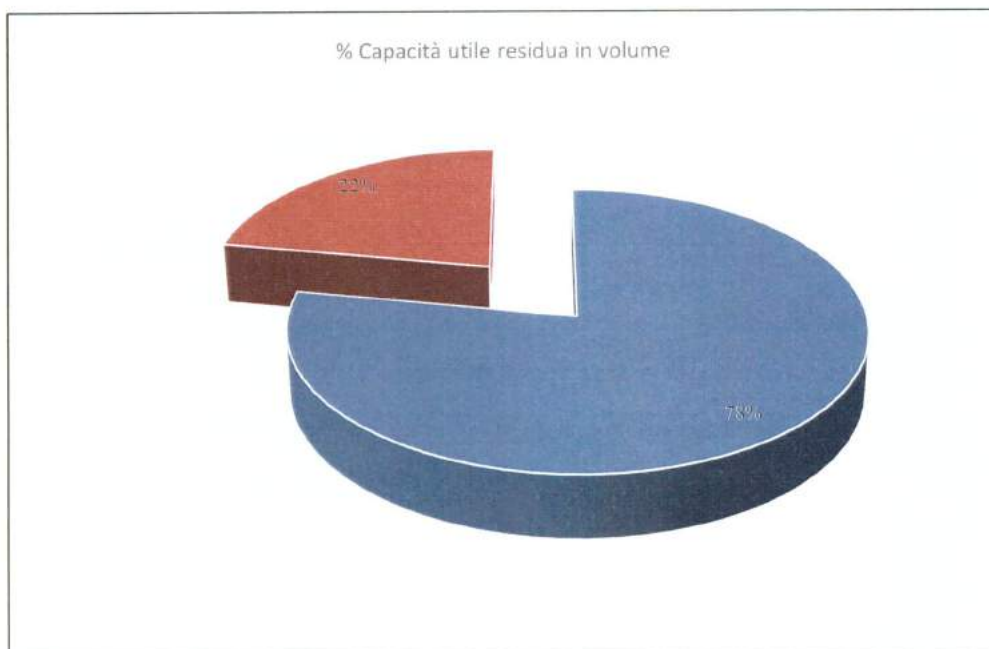


Figura 12-1 Capacità Utile Residua in volume (m³) della discarica al 31/12/2016

Al 30 Aprile 2017 la percentuale di riempimento della discarica in relazione alla capacità utile in volume autorizzata è pari a al 78 %, mentre in termini di quantità autorizzata siamo pari al 100 %.

25/05/2017

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2017

12.2 Tipologia e caratteristiche dei rifiuti conferiti nella discarica

Nella discarica possono essere conferiti unicamente i rifiuti speciali, altrimenti non recuperabili, non putrescibili e non pericolosi, riferibili ai seguenti codici dell'Elenco EER:

Codice	Descrizione
02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
02 01 10	Rifiuti metallici
03 01 01	Scarti di corteccia e sughero
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
03 03 01	Scarti di corteccia e legno
04 02 09	Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
04 02 21	Rifiuti da fibre tessili grezze
04 02 22	Rifiuti da fibre tessili lavorate
10 01 01	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)
10 01 15	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento diverse da quelle di cui alla voce 10 01 04
10 01 17	Ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16
10 01 19	Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 08
10 01 24	Sabbie dei reattori a letto fluidizzato
10 02 01	Rifiuti del trattamento delle scorie
10 02 02	Scorie non trattate
10 02 08	Rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07
10 02 10	Scaglie di laminazione
10 02 14	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13
10 02 15	Altri fanghi e residui di filtrazione
10 03 05	Rifiuti di allumina
10 05 01	Scorie della produzione primaria e secondaria
10 06 01	Scorie della produzione primaria e secondaria
10 06 02	Impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria
10 07 01	Scorie della produzione primaria e secondaria
10 07 02	Impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria
10 09 03	Scorie di fusione
10 10 03	Scorie di fusione
10 11 16	Rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15
10 11 18	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17
10 12 05	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 12 10	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09
10 13 07	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 13 14	Rifiuti e fanghi di cemento
11 01 10	Fanghi e residui di filtrazione diversi da quelli di cui alla voce 10 01 09
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici
12 01 15	Fanghi di lavorazione diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone
15 01 02	Imballaggi in plastica
15 01 03	Imballaggi in legno
15 01 04	Imballaggi metallici
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi
15 01 06	Imballaggi in materiali misti
15 01 07	Imballaggi in vetro
15 01 09	Imballaggi in materia tessile
15 02 03	Absorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi quelli di cui alla voce 15 02 02
17 02 01	Legno
17 02 02	Vetro

28/05/2017

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2017

Codice	Descrizione
17 02 03	Plastica
17 04 05	Ferro e acciaio
17 05 04	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
19 01 19	Sabbie dei reattori a letto fluidizzato
19 02 06	Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05
19 03 05	Rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04
19 03 07	Rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06
19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
19 12 01	Carta e cartone
19 12 03	Metalli non ferrosi
19 12 04	Plastica e gomma
19 12 05	Vetro
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
19 12 08	Prodotti tessili
19 13 04	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
19 13 06	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05
20 01 01	Carta e cartone
20 01 02	Vetro
20 01 10	Abbigliamento
20 01 11	Prodotti tessili
20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
20 01 39	Plastica
20 01 40	Metallo
20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati
20 03 07	Rifiuti ingombranti

nel rispetto dei seguenti quantitativi:

- 300.000 tonnellate totali indipendentemente dalla volumetria
- 150.000 tonnellate/anno indipendentemente dalla volumetria

Nel periodo 2004 – maggio 2017 sono stati accettati nella discarica della Palladio Team Fornovo i seguenti rifiuti:

- rifiuti stabilizzati/solidificati (CER 19 03 05, 19 03 07),
- fanghi da impianti di trattamento delle acque (CER 19 02 06, 19 08 14, 19 13 06),
- ceneri pesanti e scorie da impianti termici (CER 10 01 01, 10 01 15),
- terre e rocce (CER 17 05 04),
- residui dalla depurazione dei fumi (CER 10 01 19, 10 02 08),
- imballaggi non altrimenti recuperabili (CER 15 01 01, 15 01 06).

La quantità totale alla data di maggio 2017 risulta come da tabella sottostante:

28/05/2017

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2017

CER	ANNO 2004	ANNO 2005	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	TOTALE
100101						1.928	123								2.051
100115						503									503
100119						706									706
100208					401	28									429
150101								3.456							3.456
150106		129						134							263
150203				48											48
170203									195,53						196
170504						1.516				182	170				1.867
190206						175	277	1.157	1.287	2.578	1.548	943			7.965
190305					811	10.167	8.113	14.209	29.019	25.444	22.338	26.616	544		137.259
190307					57	29	4.722	27.641	7.591	6.793	13.710	7.396			67.939
190814					750	4.544	1.230	1.834	3.676	1.288	1.192	1.875			16.389
191204				492											492
191212	1.335	25.240	16.776	17.006											60.356
191306						76									76
TOTALI	1.335	25.369	16.776	17.546	2.019	19.671	14.466	48.431	41.768	36.284	38.957	36.829	544	0	299.993

Tabella 12-1 – Quantità totale di rifiuti conferiti nella discarica

La percentuale sul totale delle diverse tipologie di rifiuti smaltita complessivamente, dal 2004 al 2017, è rappresentata nel grafico a torta qui sottostante.

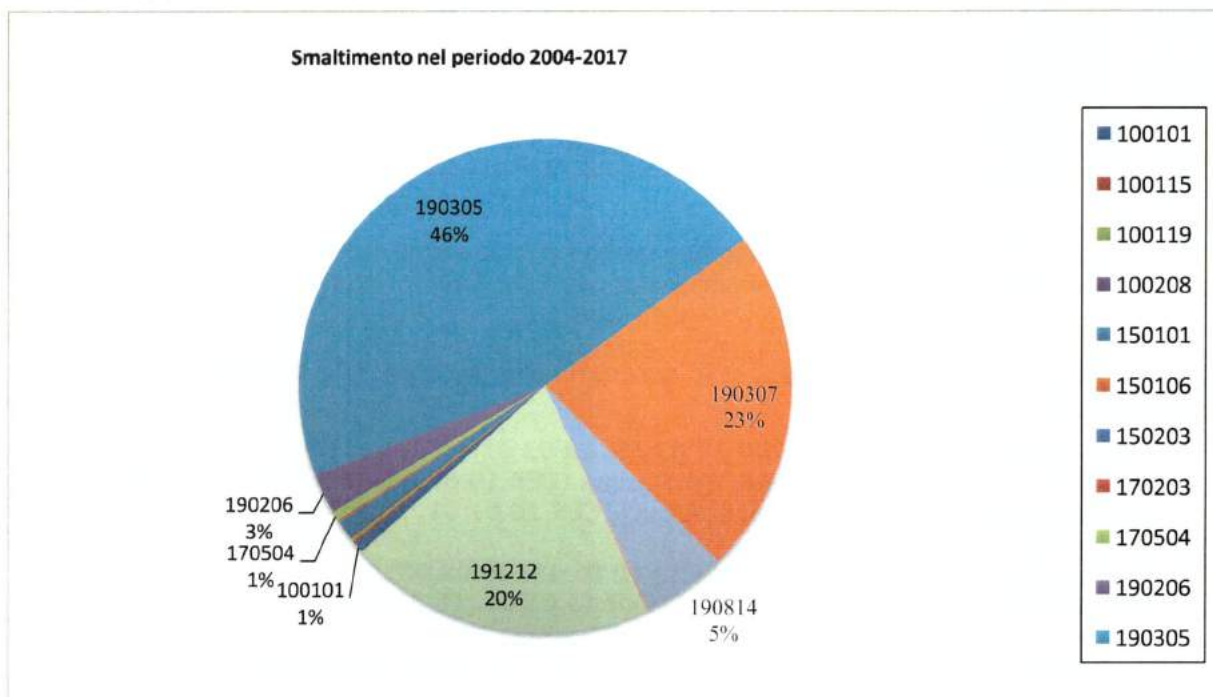


Figura 12-2 – Percentuali di conferimento dei rifiuti per singolo CER

La discarica smaltisce i rifiuti non pericolosi caratterizzati dai codici CER inclusi nei decreti autorizzativi vigenti.

I rifiuti conferiti nella discarica sono costituiti per massima parte da rifiuti inertizzati-stabilizzati (ovvero sottoposti, in appositi impianti autorizzati, a trattamenti chimico-fisici volti ad attenuarne la pericolosità), ed in misura minore da altri tipi di rifiuti, quali, per esempio, miscele di rifiuti pericolosi e non pericolosi (derivanti per lo più da operazioni di ricondizionamento

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2017

effettuate presso centri autorizzati), fanghi da impianti di depurazione delle acque e terreni da bonifica.

Si riportano di seguito i valori medi di concentrazione nell'eluato (L/S=10 l/kg) relativi ai rifiuti accettati annualmente nel quinquennio 2010-2015 ed i rispettivi limiti di riferimento indicati dall'Autorizzazione Integrata Ambientale di Palladio Team Fornovo S.r.l.:

TEST DI CESSIONE NORMA UNI 10802 (D.M. 27/09/2010)	Unità di misura	Limiti autorizzati	Concentrazione media nel test di cessione					
			2011	2012	2013	2014	2015	2016
pH iniziale	mg/l		9,09	9,10	9,29	8,25	9,56	6,73
Arsenico (As)	mg/l	0,2	0,003	0,004	0,003	0,002	0,0033	<0,01
Bario (Ba)	mg/l	10	0,151	0,165	0,440	0,636	0,13	0,14
Cadmio (Cd)	mg/l	0,1	0,007	0,001	0,001	0,001	0,001	<0,01
Cromo Totale (Cr)	mg/l	1	0,029	0,044	0,046	0,014	0,0037	<0,01
Rame (Cu)	mg/l	5	0,219	0,311	0,437	0,090	0,1819	<0,01
Mercurio (Hg)	mg/l	0,02	0,0005	0,0008	0,0002	0,0002	0,0001	<0,0005
Molibdeno (Mo)	mg/l	1	0,124	0,116	0,089	0,019	0,0249	0,012
Nichel (Ni)	mg/l	1	0,087	0,141	0,095	0,025	0,0175	<0,01
Piombo (Pb)	mg/l	1	0,004	0,007	0,010	0,003	0,0030	<0,01
Antimonio	mg/l	0,07	0,010	0,009	0,006	0,003	0,0021	<0,01
Selenio (Se)	mg/l	0,05	0,003	0,004	0,003	0,002	0,0024	<0,01
Zinco (Zn)	mg/l	5	0,351	0,376	0,175	0,098	0,47	0,022
Cloruri (Cl-)	mg/l	2500	114,97	110,21	106,16	30,49	327,04	6,1
Fluoruri (F-)	mg/l	15	0,36	0,83	1,40	4,18	3,65	0,99
Solfati (SO4--)	mg/l	5000	190,71	299,73	136,84	177,58	23,86	24
*DOC (TOC)	mg/l	2000	131,80	161,78	139,33	62,99	221,14	12
*TDS	mg/l	16000	1585,6	1853,5	1459,4	1035,77	1985,14	<100
pH finale			9,50	9,69	9,86	8,98	9,96	7,82

- parametri in deroga- D.D. 1544 del 15/06/2012 per DOC e TDS e s.m.i.

Tabella 12-2 Concentrazione media nel test di cessione dei rifiuti conferiti

Nota:

i valori medi sono stati calcolati con il criterio del "maximum bound", considerando i limiti di rilevabilità analitica come valori minimi. I valori del 2016 sono riferiti all'analisi di omologa del lotto di 543,60 t smaltito presso l'impianto e composto da rifiuto con CER 190503.

Nel 2017 alla data del 2 maggio non sono stati smaltiti rifiuti.

29/5/2017

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2017

12.3 Dati Meteorologici

I dati meteorologici sono estratti dalla centralina presente nell'insediamento della discarica ed operativa dal 1999.

Nei grafici seguenti si riassumono le medie delle grandezze fondamentali registrate nel periodo 2010- maggio 2017.

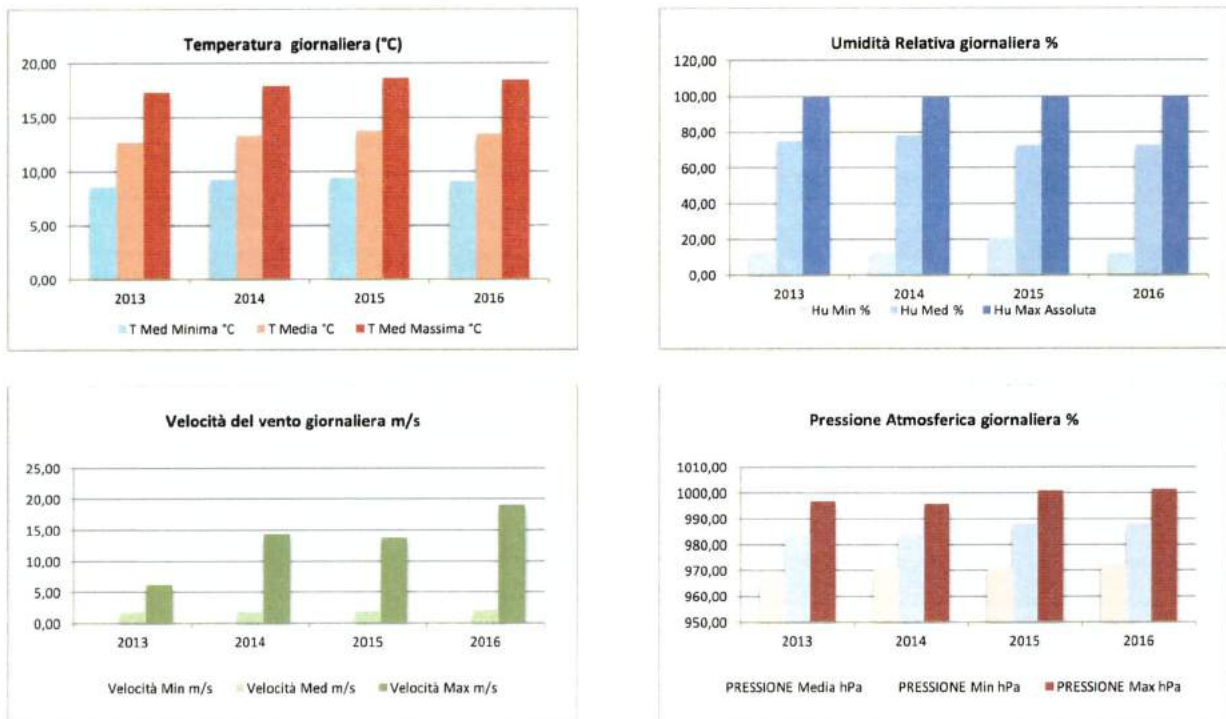


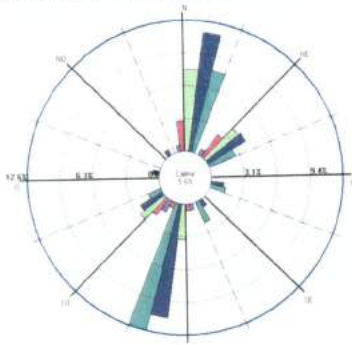
Figura 12-3 Dati meteorologici medi annuali del periodo 2010 - aprile 2017 presso la discarica Palladio Team Fornovo S.r.l.

Si riportano di seguito le rose dei venti generate dal software della centralina meteorologica per gli anni 2013-2016.

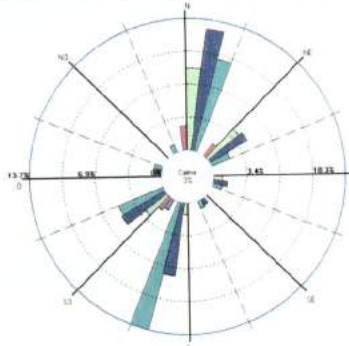
[Handwritten signature]
28/05/2017

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2017

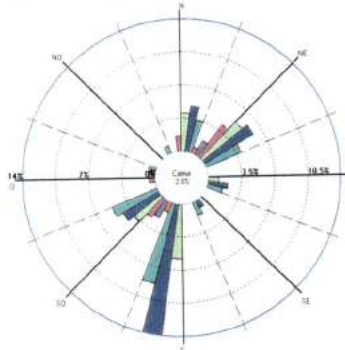
Rosa dei Venti anno 2013



Rosa dei Venti anno 2014



Rosa dei Venti anno 2015



Rosa dei Venti anno 2016

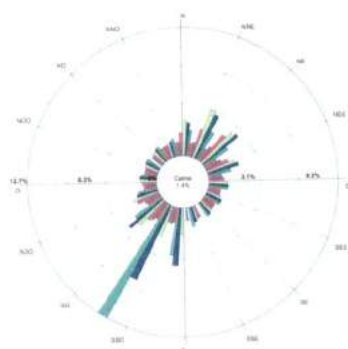


Figura 12-4 Rose dei venti annuali del periodo 2013 – 2016 presso la discarica Palladio Team Forno S.r.l.

Le velocità dei venti variano in un intervallo più ampio; le direzioni prevalenti del vento negli anni di riferimento sono in direzione Sud - Sud Ovest. La rosa relativa all'anno 2017(4) è da riferirsi ai dati del periodo gen -apr 2017.

12.4 Emissioni in atmosfera

Nell'impianto Palladio Team Forno S.r.l. le emissioni in atmosfera sono costituite principalmente dalle emissioni diffuse dal corpo rifiuti, dalle emissioni di gas di scarico dei mezzi di trasporto e di movimentazione e dagli sfiati presenti nella vasca di stoccaggio del biogas.

Per quanto attiene le verifiche sulle emissioni diffuse sono previsti controlli sugli sfiati infratelo, sui pozzi piezometrici e mediante le camere di cattura poste sulle sommità dei rifiuti abbancati.

Relativamente alla qualità dell'aria, in due punti esterni al corpo rifiuti ed in posizione scelta di volta in volta in relazione alla direzione del vento ed al fronte di avanzamento dei rifiuti, con cadenza trimestrale sono effettuati controlli analitici di tipo chimico. Annualmente le ricerche vengono estese anche a parametri batteriologici.

La scelta ed efficienza degli interventi e degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche ed alla quantità delle sostanze da contenere.

Tenuto conto della tipologia dei rifiuti conferibili non viene previsto alcun recupero energetico del biogas; in ragione di ciò, l'efficacia degli impianti di aspirazione e combustione/trattamento degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile.

25/05/2017

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2017

A partire da Settembre 2016 con la copertura provvisoria della discarica con telo in polietilene rinforzato le emissioni diffuse in atmosfera misurate tramite le camere di cattura risultano essere quasi completamente azzerate. Nel medesimo mese i camini di sfiato perimetrali sono stati collegati alla rete di estrazione dell'impianto del biogas e le conseguenti emissioni sono state convogliate nell'impianto del biogas.

12.5 Emissioni convogliate

Le emissioni convogliate sono quelle riconducibili alla captazione e trattamento del biogas.

La composizione del biogas presente in impianto è monitorata in modo continuativo alla stazione di combustione del biogas secondo le indicazioni previste dalla D.D. 3015 del 27/10/2011 (A.I.A.) ed i parametri da misurare al fine della determinazione della composizione del biogas sono ossigeno, metano, anidride carbonica.

Composizione del gas di discarica 2011-2016

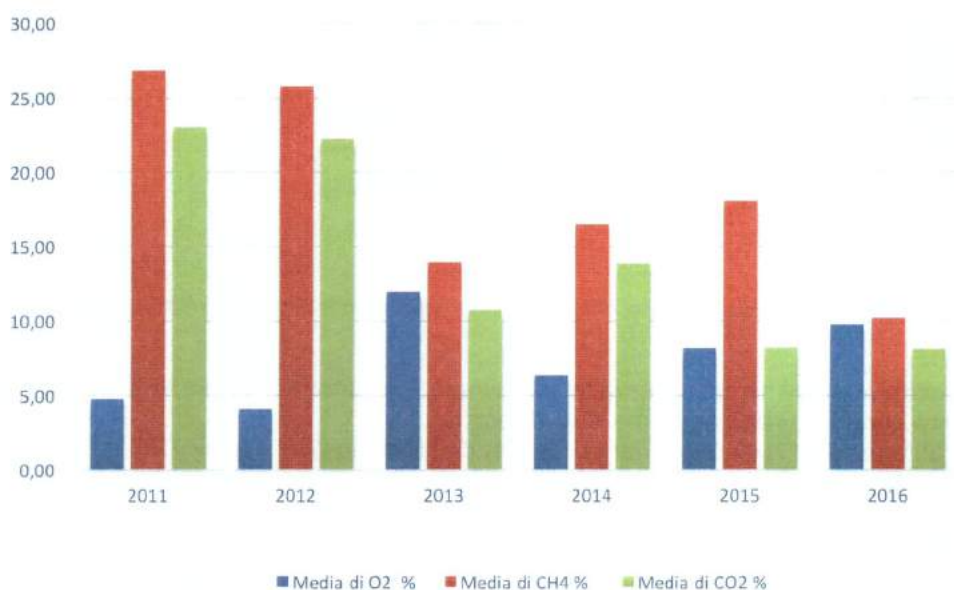


Figura 12-5 Dati sul biogas 2011 - 2016

Le emissioni sono autorizzate dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (D.D. 3015 del 27/10/11).

Tutti i controlli analitici finora condotti hanno evidenziato il pieno rispetto dei limiti imposti dagli atti autorizzativi.

Nei seguenti grafici sono riportati i livelli di metano misurati nelle camere di cattura posizionate all'esterno (camere N. 63-64-65-66-67-68-69-70-71) e all'interno (camere n. 102-103-104-105-106-107-108-109-110) dell'invaso.

Il periodo preso in esame considera i dati campionati semestralmente effettuati nei mesi di Giugno e Dicembre.

25/03/2017

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2017

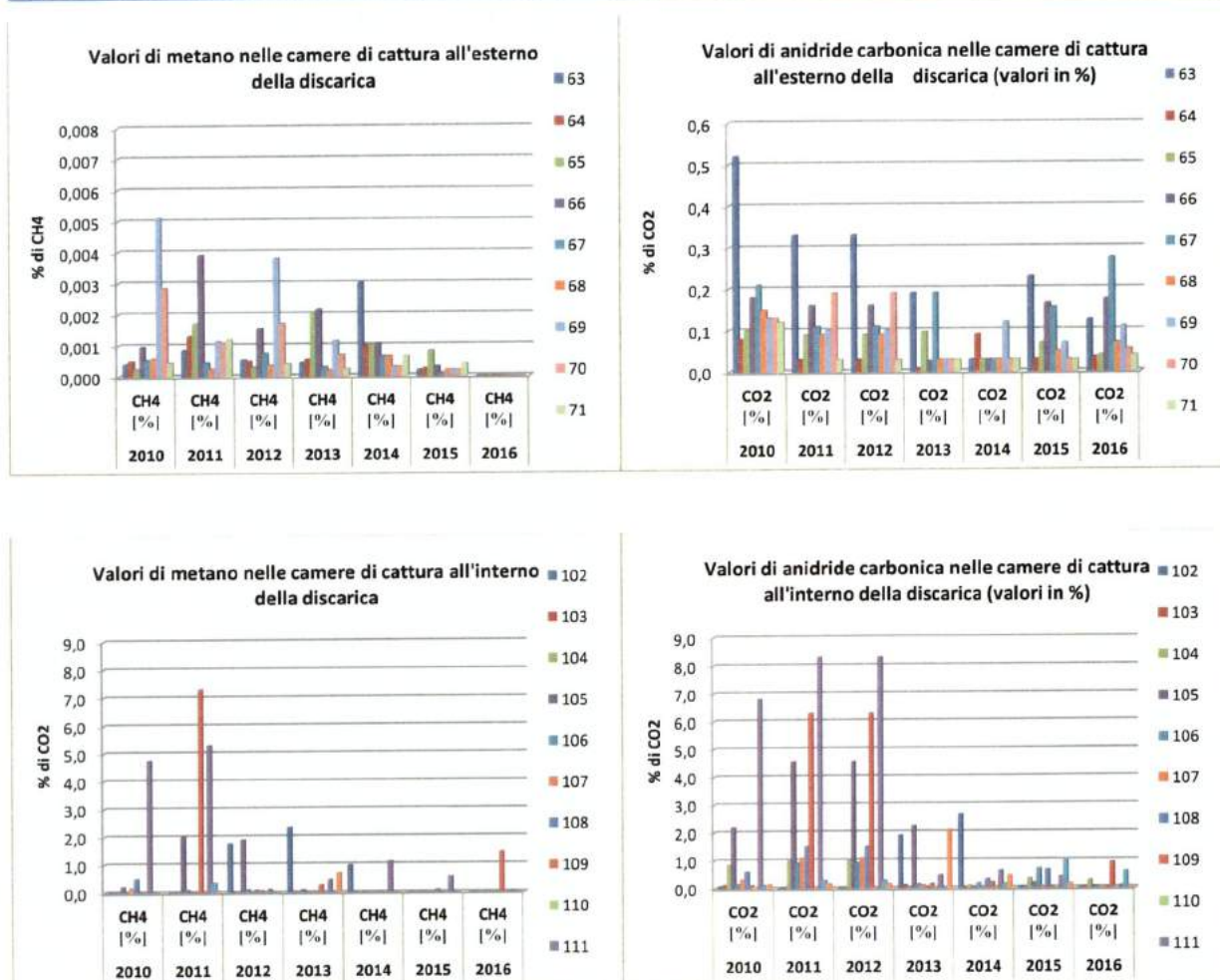


Figura 12-6 Percentuali di metano e anidride carbonica nelle camere di cattura posizionate all'esterno ed all'interno dell'invaso

Come si può notare dai grafici soprastanti, le camere interne alla discarica producono emissioni diffuse in quantità minori a quelle delle aree esterne riferibili a condizioni naturali.

La copertura provvisoria chiaramente limita le emissioni diffuse.

Le emissioni diffuse dalla superficie della discarica, con la copertura provvisoria con telo in polietilene rinforzato, si sono ridotte ulteriormente e risultano inoltre inferiori a quelle che si misurano nei terreni naturali circostanti.

12.6 Emissioni di gas serra

Le emissioni di gas serra dalla discarica sono riconducibili ai seguenti contributi:

- emissioni dei gas di scarico dei mezzi, ricavabili dai dati del consumo di carburante per autotrazione utilizzando i fattori di conversione contenuti nei pertinenti documenti dell'APAT (Rapporti 28/2003);
- consumi di energia elettrica, per i quali sono stati presi in considerazione di coefficienti di conversione in CO₂ contenuti nei dati ISPRA 2012 (rapporto ISPRA n. 172/2012);

[Handwritten signature and date]
25/09/2017

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2017

- emissioni fuggitive di biogas non captato dalla discarica, calcolato sulla base dei risultati delle indagini periodiche delle concentrazioni di metano e CO₂ nelle camere di cattura (appositi dispositivi di ricerca delle eventuali fughe di biogas) poste sul corpo rifiuti;
- emissioni alla torcia di combustione del biogas, calcolate utilizzando il dato relativo ai volumi di biogas inviati alla torcia, i dati di composizione del biogas ed assumendo che tutto il metano sia stato combusto con formazione di CO₂.

Nella Tabella seguente si riassumono i dati di emissione dei gas serra nel periodo 2014-2016:

Contributi	U.M.	Quantità 2014	Quantità 2015	Quantità 2016	2014		2015		2016	
					Kg	GWP	Kg	GWP	Kg	GWP
gasolio per autotrazione	Kg/anno	30.000	29.000	425	95.100	95.100	91.930	91.930	1.347	1.347
energia elettrica	kW/anno	93.292	71.263	65.303	36.017	36.017	27.513	27.513	25.212	25.212
emissioni CO2 dalla torcia	t/anno	20,34	0,00	0,02	20.339	20.339	1	1	17	17
emissioni CH4 dal biofiltro	t/anno	19,41	18,22	12,14	19.414	407.697	18.218	382.581	12.139	254.927
Emissioni di CO2 dal biofiltro	t/anno	22,46	11,47	13,32	22.464	22.464	11.467	11.467	13.325	13.325
emissioni fuggitive di CO2 dalla discarica	t/anno	0,07	0,03	0,03	71,45	71,45	28,78	28,78	29,23	29,23
emissioni fuggitive di CH4 dalla discarica	t/anno	0,02	0,02	0,00	24,83	521,40	18,38	386,03	4,05	85,09
Totale CO2 equivalente (kg)						582.210		513.906		294.941

Tabella 12-3 Emissioni di gas serra

(*) GWP: global warming potential, potenziale di riscaldamento globale (tonnellate equivalenti di CO₂) calcolato sulle diverse sostanze ad effetto serra assumendo per la CO₂ un valore di riferimento pari ad 1 (riferimento: https://unfccc.int/ghg_data/items/3825.php). Per il metano si assume un fattore di conversione pari a 21.

Le emissioni di gas serra sono incluse fra gli indicatori di cui alla Tabella 12-8.

12.7 Emissioni liquide come scarichi idrici

Le emissioni liquide sono rilevate ai punti di scarico denominati SD1, SD2 e SD3.

Lo scarico SD3 non viene rilevato perché afferente allo scarico delle coperture finali che al momento non sono state ancora realizzate.

Gli scarichi delle acque meteoriche delle scarpate soprastanti la discarica e dalle acque di seconda pioggia del piazzale dell'area uffici vengono analizzate almeno una volta l'anno.

Nella tabella sottostante alcuni parametri che vengono rilevati allo scarico nel periodo 2014-2016.

28/05/2017

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2017

2014					2015					2016				
Parametro	UM	Sd1 12-set-14	sd2 18 Marzo 2014	Valori Limite	Parametro	UM	Sd1 14-set-15	sd2 12 Marzo 2015	Valori Limite	Parametro	UM	Sd1 21-dic-16	sd2 21-dic-16	Valori Limite
pH a 25°C	-	8,19	8,59	5,5 – 9,5	pH a 25°C	-	8,08	8,4	5,5 – 9,5	pH a 25°C	-	8,02	8,01	5,5 – 9,5
Colore	-	Non percettibile	Non percettibile	Non percettibile con diluizione 1:20	Colore	-	Non percettibile	Non percettibile	Non percettibile con diluizione 1:20	Colore	-	Limpido	limpido	Non percettibile con diluizione 1:20
Odore	-	Non causa molestie	Non causa molestie	Non deve essere causa di molestie	Odore	-	Non causa molestie	Non causa molestie	Non deve essere causa di molestie	Odore	-	Caratteristico	caratteristico	Non deve essere causa di molestie
Materiali grossolani	-	Assenti	Assenti	Assenti	Materiali grossolani	-	Assenti	Assenti	Assenti	Materiali grossolani	-	Assenti	Assenti	Assenti
Saggio di tossicità (Daphnia magna) Effetto inibitore EC 50i	%	0 Non determinabile	0 Non determinabile		Saggio di tossicità (Daphnia magna) Effetto inibitore EC 50i	%	0 Non determinabile	0 Non determinabile		Saggio di tossicità (Daphnia magna) Effetto inibitore EC 50i	%	0 Non determinabile	0 Non determinabile	
Portata	m3/h	0,252	0,037	< 50	Portata	m3/h	NC	0,08	< 50	Portata	m3/h	NC	NC	< 50
Temperatura	°C	17,3	13,1		Temperatura	°C	13,1	9,7		Temperatura	°C	16,7	17,2	

Tabella 12-4 Alcuni valori registrati ai punti di scarico SD1, SD2 nel periodo 2014-2016



 29/09/2017

12.8 Qualità dell'aria ambiente

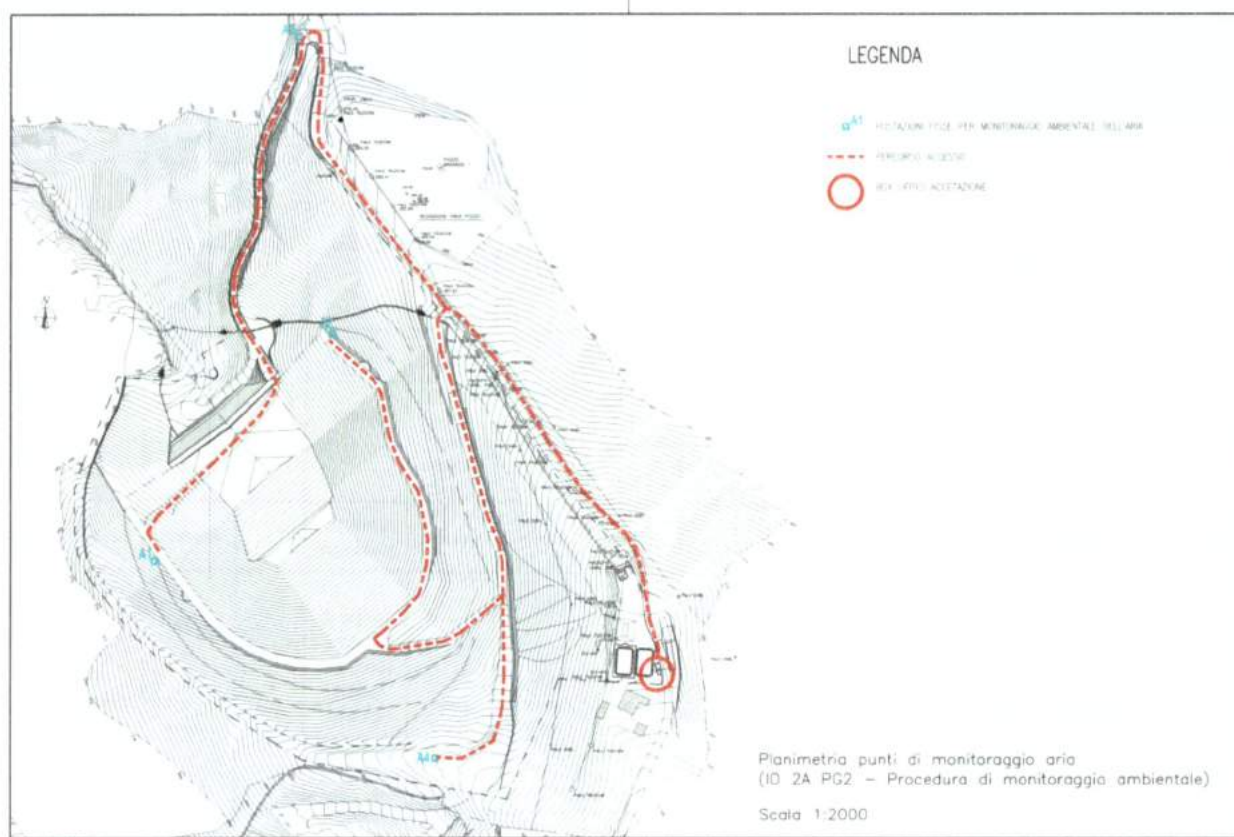


Figura 12-7 Punti esterni al corpo rifiuti di monitoraggio dell'aria (A1 e A2).

L'esercizio della discarica include, fra gli aspetti ambientali, l'emissione di polveri generate durante la movimentazione dei rifiuti (operazioni di carico, scarico e di trasferimento dei materiali e passaggio dei mezzi sulla massa dei rifiuti). Non sono considerate critiche emissioni di diverso genere: i rifiuti collocati in discarica dall'ottobre 2008 (post-ricostruzione del 2007) sono, come detto, composti prevalentemente da materiali inertizzati - quindi con carattere alcalino - e con natura inorganica: non producono quindi biogas e non determinano emissioni diffuse significative di sostanze organiche volatili. L'aspetto delle emissioni diffuse, peraltro, è controllato dalle prassi poste in atto dalla discarica - regolamentate da apposita procedura - per impedire per quanto possibile le emissioni diffuse di polveri; inoltre è tenuto sotto osservazione mediante opportune indagini sulla qualità dell'aria ambiente sul perimetro della discarica ed all'interno della zona interessata dalla posa dei rifiuti.

La procedura di monitoraggio dell'aria esterna prevede controlli della qualità dell'aria ambiente in corrispondenza di:

1. due punti **esterni** al corpo rifiuti a monte e a valle dell'impianto (punti A1 e A2)
2. diversi punti situati all'**interno (sul piano di coltivazione)** in cui vengono posizionate camere di cattura monitorate con frequenza stabilita dalla D.D. 3015 del 27/10/11.

Le campagne sono state finora condotte in due punti distinti della discarica a monte (A1) e a valle (A2) della discarica per un totale di 4 campagne all'anno.

28/05/2017

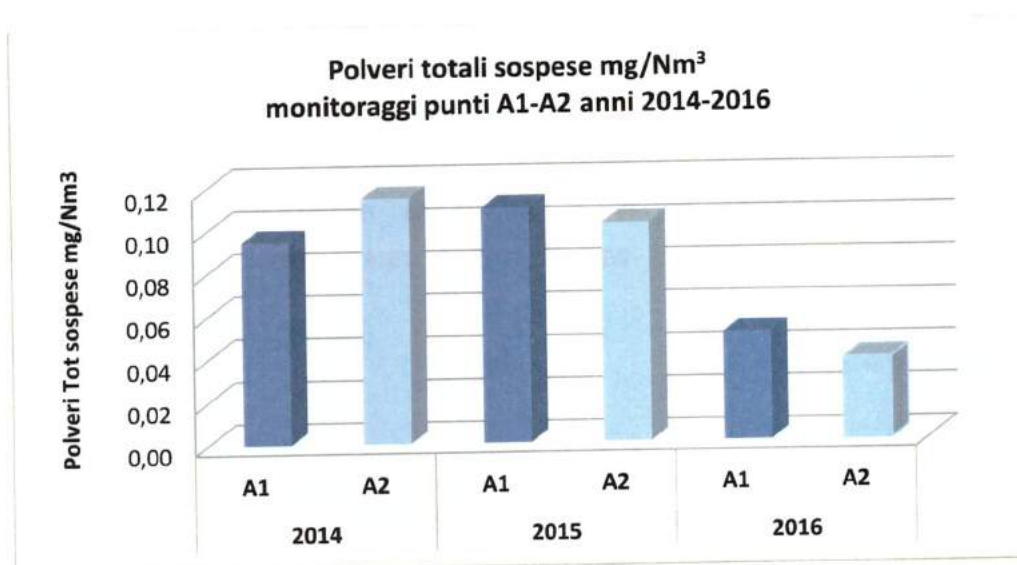
DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2017

Le posizioni di campionamento (A1 e A2) sono state scelte considerando la direzione prevalente del vento (sud ovest) e la posizione del fronte di avanzamento rifiuti, in modo da effettuare la misura nelle condizioni più gravose ipotizzabili.

I parametri indagati sono Polveri totali sospese (PTS), Nichel, Rame, Zinco, Cadmio, Mercurio, Piombo, Cromo totale, Manganese e Arsenico.

12.8.1 Polveri totali sospese

Nel grafico che segue vengono illustrati i dati relativi alle indagini nel periodo 2010-2017 (4) nei punti suddetti (A1 e A2) distinti per anno per le polveri totali sospese.



Zigura 12-8 Andamento nel tempo delle concentrazioni di PTS valori espressi in mg/Nm³)

Il grafico (Zigura 12-8) illustra la concentrazione media di polveri totali sospese nell'aria ambiente rilevata nei punti A1 e A2 a monte e valle della discarica.

L'emissione diffusa di polveri dal corpo rifiuti della discarica è stato considerato da Palladio Team Fornovo S.r.l. come aspetto ambientale significativo, e per ciò sono state messe in atto, fin dall'inizio della gestione, specifiche procedure atte a contenerne la dispersione. Le prassi introdotte prevedono la costante bagnatura della superficie dei rifiuti (quando richiesto dal clima secco), la pulizia delle superfici operative, l'adozione di particolari cautele durante lo scarico dei rifiuti e l'interruzione dell'operatività sul corpo rifiuti in occasione di condizioni meteorologiche avverse; nonché a partire dal settembre 2016 la copertura provvisoria con telo in polietilene rinforzato del corpo rifiuti.

12.8.2 Altri parametri di interesse nell'aria

Si riportano di seguito gli andamenti nel tempo nel triennio 2010-2017 (4) delle concentrazioni medie nell'aria di altri parametri chimici richiesti dalla D.D. 3015 del 27/10/2011.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2017

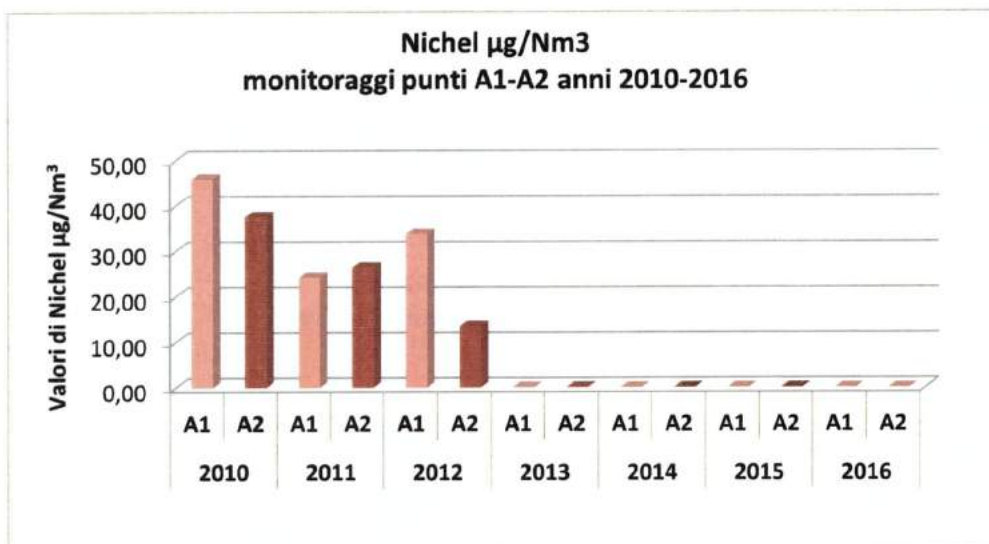


Figura 12-9 Nichel nell'aria

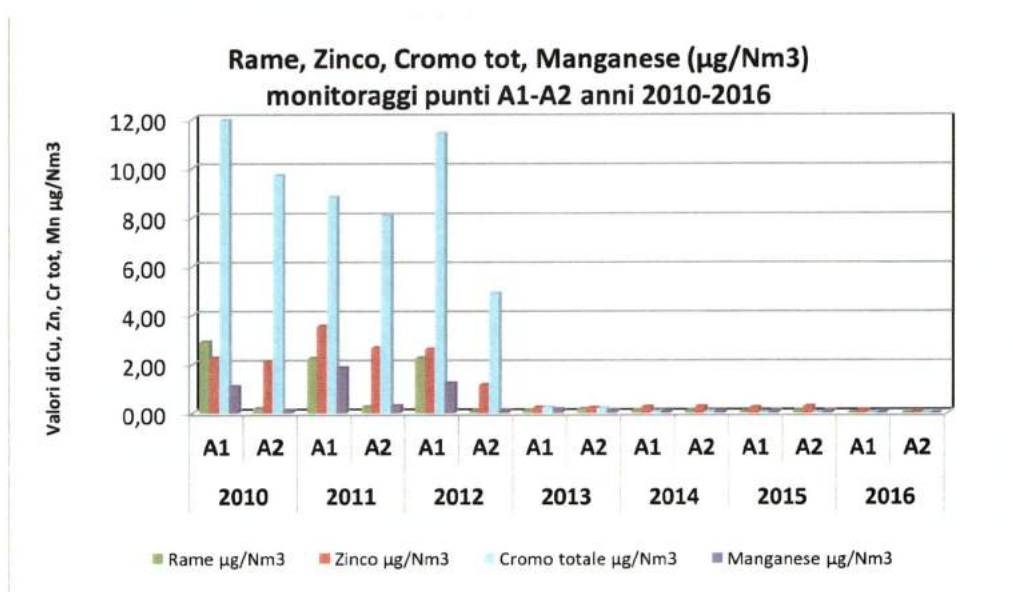


Figura 12-10 Altri parametri nell'aria

L'andamento nel periodo 2010-2016 delle concentrazioni nell'aria dei parametri considerati è in funzione di diversi fattori alcuni dei quali direttamente correlabili al rifiuto conferito (per es. la concentrazione del parametro considerato sul tal quale, il quantitativo di rifiuto smaltito sul totale annuale dei conferimenti). Tra i fattori esterni che possono influire sull'andamento dell'analisi dell'aria dobbiamo considerare la morfologia e le condizioni operative della discarica durante il periodo considerato (vicinanza dei punti di indagine al punto di scarico dei camion), le procedure gestionali di movimentazione dei rifiuti (abbancamento dei rifiuti, umidificazione omogenea della superficie del piano di coltivazione), la copertura del corpo rifiuti con telo in

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2017

polietilene rinforzato, ed infine gli eventi meteorologici accorsi in prossimità temporale con il prelievo dell'aria (presenza di vento, precipitazioni ecc.) o semplicemente la stagione in cui si è verificato il campionamento.

La notevole diminuzione dei valori di concentrazione osservata dal 2013 è proseguita anche nel 2016 e 2017 ed è legata all'implementazione delle sopra citate prassi operative orientate al contenimento delle polveri in particolare al termine del 2016 è stato aggiunto provvisoriamente un telo in polietilene rinforzato su tutta la discarica.

Si segnala che i parametri sopra indicati vengono ricercati all'interno delle Polveri Totali Sospese, pertanto non è possibile riferire le concentrazioni rilevate ai limiti previsti dal D.lgs. 155/2010, che sono invece relativi alle concentrazioni nelle polveri PM10.

12.9 Qualità delle acque sotterranee

Il controllo delle acque sotterranee, svolto ai fini della verifica dell'integrità del sistema di impermeabilizzazione della discarica, tiene conto dell'esigenza di valutare le condizioni su differenti recettori punti di intercettazione delle acque.

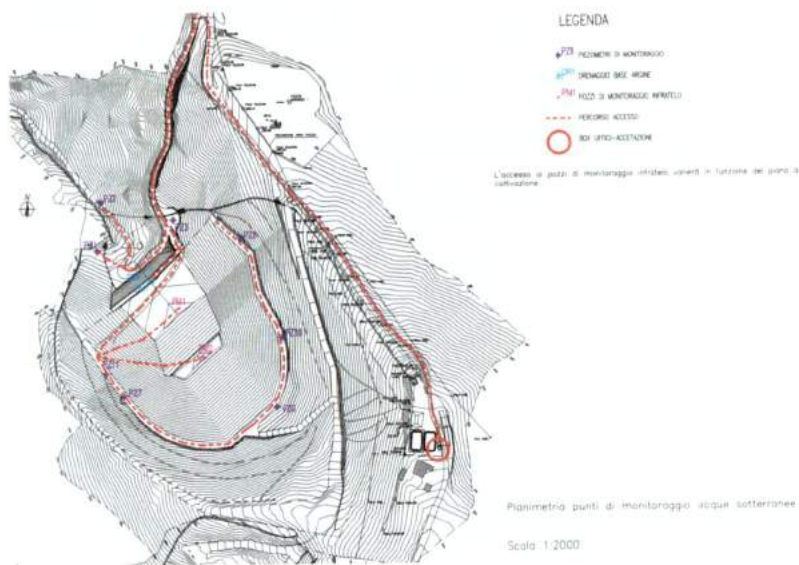


Figura 12-11 Schema della rete di controllo piezometrico della discarica Palladio Team Fornovo S.r.l.

Il controllo viene effettuato su otto punti esterni al corpo rifiuti (PZ1,2,3,7,8,9,10,11) lungo il perimetro della discarica, in due punti, i più depressi, dell'invaso (PM1 e PM2) nonché nei due punti di drenaggio posti in prossimità dell'argine di valle (DR1 e DR2). Il campionamento viene effettuato con apposito strumento di pompaggio.

Di seguito vengono indicati i punti di prelievo, i parametri chimico fisici da ricercare in laboratorio e la frequenza con cui vengono effettuati i prelievi:

Pozzi piezometrici Pz1-Pz2-Pz3-Pz7-Pz8-Pz9-Pz10-Pz11.

I prelievi sono previsti a cadenza quindicinale ed entro le 24 ore successive ad ogni precipitazione intensa, verifica del livello di falda tramite letture freaticometriche.

Inoltre, sono previsti prelievi anche nel caso di presenza di un battente minimo di 3 m e comunque qualora si verificano risalite idriche anomale o repentine comunque non giustificabili dopo due letture successive, determinazione dei parametri fondamentali della Tabella 1 dell'Allegato 2 del D.lgs. 36/03.

Punti maggiormente depressi dell'invaso PM1 - PM2. Liquido di condensa dell'aeriforme infratelo di sottofondo.

Al fine della verifica della tenuta del telo da eventuali interazioni con abbancamento rifiuti, a cadenza trimestrale dovrà essere effettuata la determinazione dei parametri fondamentali della Tabella 1 dell'Allegato 2 del D.lgs. 36/03 ed annuale di tutti i parametri della suddetta tabella.

25/09/2017

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2017

Drenaggi DR1 e DR2.

Al fine della verifica di eventuali fughe di percolato sul drenaggio DR1 dovrà essere effettuata a cadenza trimestrale la determinazione dei parametri fondamentali della Tabella 1 dell'Allegato 2 del D.lgs. 36/03 ed annuale di tutti i parametri della suddetta tabella.

Il drenaggio DR2 è dotato di un contatore del volume d'acqua scaricata, il cui valore è riportato nel certificato di analisi del drenaggio DR1 al fine di valutare la significatività dei prelievi effettuati.

Parametri	* = Parametri fondamentali
*pH	
*temperatura	
*Conducibilità elettrica	
*Ossidabilità Kübel	
BOD5	
TOC	
Ca, Na, K	
*Cloruri	
*Solfati	
Fluoruri	
IPA	
*Metalli: Fe, Mn,	
Metalli: As, Cu, Cd, Cr totale, Cr VI, Hg, Ni, Pb, Mg, Zn	
Cianuri	
*Azoto ammoniacale, nitroso e nitrico	
Composti organoalogenati (compreso cloruro di vinile)	
Fenoli	
Pesticidi fosforati e totali	
Solventi organici aromatici	
Solventi organici azotati	
Solventi clorurati	

Tabella 12-5 - Analisi delle acque sotterranee
- Tabella 1 in allegato 2 del D.lgs. 36/03

Tutti i dati finora rilevati dei monitoraggi delle acque sotterranee, elaborati anche con strumenti statistici idonei a rilevare differenze significative di concentrazione dei parametri a monte ed a valle della discarica, non hanno evidenziato alcuna alterazione della qualità delle acque superficiali correlabili alla discarica.

Nel grafico seguente viene illustrato l'andamento nel tempo delle concentrazioni dei principali parametri caratteristici delle acque superficiali, evidenziando i dati relativi all'analisi delle acque superficiali a monte (Rio Riccò) ed a valle (Rio Fontanelle) della discarica. tabellati.

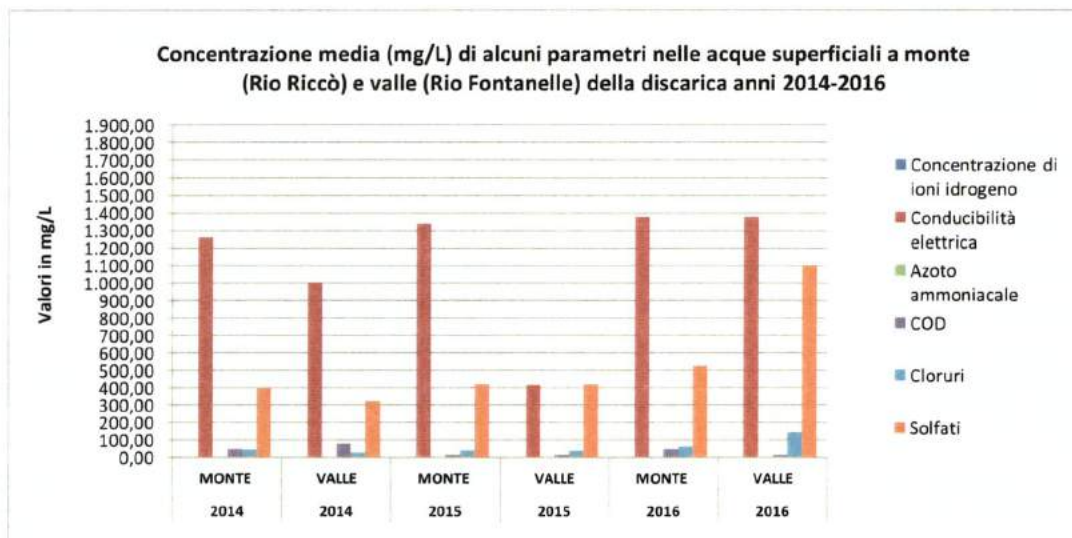


Figura 12-12 Andamento della concentrazione media di alcuni parametri caratteristici delle acque

[Handwritten signature and red circular stamp]

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2017

12.10 Gestione del percolato

Come già illustrato, il percolato viene aspirato, per mezzo di 2 pompe alloggiare rispettivamente nei pozzi del percolato presenti nei lotti 1 e 2, dalla discarica alla vasca di stoccaggio con un sistema di tubazioni in maniera tale da mantenere, sul fondo della discarica, il battente minimo possibile compatibile con le necessità di buon funzionamento delle strutture dell'impianto di aspirazione. La produzione del percolato è direttamente correlata con le precipitazioni meteoriche e con la superficie esposta della discarica ed anche con la tipologia dei rifiuti conferiti.

PARAMETRO	UNITÀ DI MISURA	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
pH	a 25°C	7,445	7,21	7,435	7,38	7,47	7,34	7,2
Conducibilità elettrica	µS/cm a 25°C	6255	8915	30470	15550	12912	11852	14245
Ammoniaca	mg/kg (come NH4)	351	246	650	558,75	375	506	585
Nitriti	mg/kg	< 0,01	< 0,01	0,0065	< 0,003	< 0,003	13,33	<2,8
Nitrati	mg/kg	< 0,1	< 0,1	3,205	< 0,2	< 0,2	30,66	<1,3
COD	mg/l (come O2)	792	1570	1243,5	1090	1334	1920,5	735
BOD5	mg/l (come O2)	147,5	597,5	110	423,5	441	386	640
Cloruri	mg/kg	895	1750	4180	3350	3149	2805	2823
Ferro	mg/kg	1,325	43	< 0,5	1,635	2,44	4,60	8,7
Manganese	mg/kg	1,27	3,7	1,565	0,725	0,57	0,51	0,61
Solfati	mg/kg	301,5	570	103,35	36,46	115,95	83,23	301
Arsenico	mg/kg	0,00655	0,022	< 0,5	0,006	0,01	0,01	<0,025
Bario	mg/kg	0,3	2,1	2,4	0,78	0,76	0,92	0,57
Cadmio	mg/kg	0,00021	0,00385	< 0,2	< 0,001	< 0,01	<0,001	<0,025
Cromo III	mg/kg	0,155	4	0,61	0,262	0,24	0,14275	0,23
Cromo VI	mg/kg	< 0,02	< 0,02	< 0,5	< 0,1	< 0,1	0,14	0,4
Mercurio	mg/kg	0,00065	0,0012	< 0,2	0,00185	0,00165	0,00027	<0,025
Molibdeno	mg/kg	0,075	0,0355	< 0,1	0,01245	0,01	0,0095	0,03
Nichel	mg/kg	0,58	0,935	< 0,1	0,4345	0,44	0,34725	0,88
Piombo	mg/kg	0,00595	0,215	< 0,1	0,00398	0,00385	0,033	0,18
Antimonio	mg/kg	< 0,1	< 0,1	< 0,1	0,00462	0,0212	0,00475	<0,025
Selenio	mg/kg	< 0,1	< 0,1	< 0,1	0,00224	0,0020	0,00295	<0,025
Rame	mg/kg	0,11	1	< 0,5	0,03895	0,04	0,71	6,02
Zinco	mg/kg	0,105	3,2	0,92	0,06295	0,07	0,45	3,56
Fenoli totali	mg/kg	1,85	4,7	< 0,5	< 0,5	< 0,5	0,13	<1
Fluoruri	mg/kg	0,495	0,25	1,85	2,165	1,90	2,115	<5
Cianuri	mg/kg	< 0,005	< 0,005	< 0,5	0,0333	0,0313	0,027	<1
Tensioattivi anionici	mg/kg	< 1	< 1	1,15	0,795	0,90	1,34	2,6
Tensioattivi cationici	mg/kg	< 1	< 1	< 0,1	< 0,2	< 0,2	0,49	1,38
Tensioattivi non ionici	mg/kg	< 1	< 1	1,5	2,46	2,32	1,937	2,5
Tensioattivi totali	mg/l	< 3	2,45	2,65	3,255	3,22	3,522	6,5
Pesticidi totali	mg/kg	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	<0,001	<1
Solventi clorurati	mg/kg	< 0,005	< 0,005	< 3	< 3	< 3	<0,01	<1
Solventi organici aromatici	mg/kg	0,0695	0,044	< 5	0,0455	0,04	0,012	<1
Solventi organici azotati totali	mg/kg	< 0,01	< 0,01	< 2	< 2	< 2	<0,022	<1
RADIOATTIVITA'								
Cadmio 109	Bq/kg	< 150	< 150	< 150	< 150	< 150	< 50	< 50
Cesio 134	Bq/kg	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1
Cesio 137	Bq/kg	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1
Cerio 139	Bq/kg	< 2	< 2	< 2	< 2	< 2	< 2	< 2
Cobalto 57	Bq/kg	< 3	< 3	< 3	< 3	< 3	< 3	< 3
Cobalto 60	Bq/kg	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1
Ferro 59	Bq/kg	< 2	< 2	< 2	< 2	< 2	< 2	< 2
Iodio 131	Bq/kg	< 10	< 10	< 10	< 10	< 10	< 10	< 10
Ittrio 88	Bq/kg	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1
Mercurio 203	Bq/kg	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1
Stagno 113	Bq/kg	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1
Stronzio 85	Bq/kg	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1
Zinco 65	Bq/kg	< 3	< 3	< 3	< 3	< 3	< 3	< 3

Tabella 12-6 Concentrazione media annuale percolato di discarica

15/05/2017

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2017

Nel grafico sono illustrati gli andamenti nel tempo nel periodo 2010-2017 (4) della produzione del percolato (colonne blu) in relazione al volume totale delle precipitazioni cadute sulla superficie media esposta della discarica (colonne rosse).

Se osserviamo il rapporto fra le quantità di percolato prodotto e il volume totale delle precipitazioni sulla superficie media esposta in esercizio della discarica, assistiamo ad un andamento lineare alla pioggia cumulata. Inoltre, la percentuale del percolato smaltito rispetto al volume totale delle precipitazioni varia da un minimo del 47,96% (2017 fino ad aprile) ad un massimo del 148% (nel 2011). La quantità di percolato prodotta non è correlata solo alla piovosità dell'anno, ma dipende anche dalla distribuzione nel tempo e dall'intensità dei singoli episodi di pioggia (e dalla entità dell'evaporazione di parte di tale volume di pioggia), oltre che dal fisiologico "ritardo" della risposta del sistema di drenaggio e recupero del percolato rispetto agli eventi meteorici, ritardo tanto più importante quanto maggiore è l'ammasso di rifiuti.

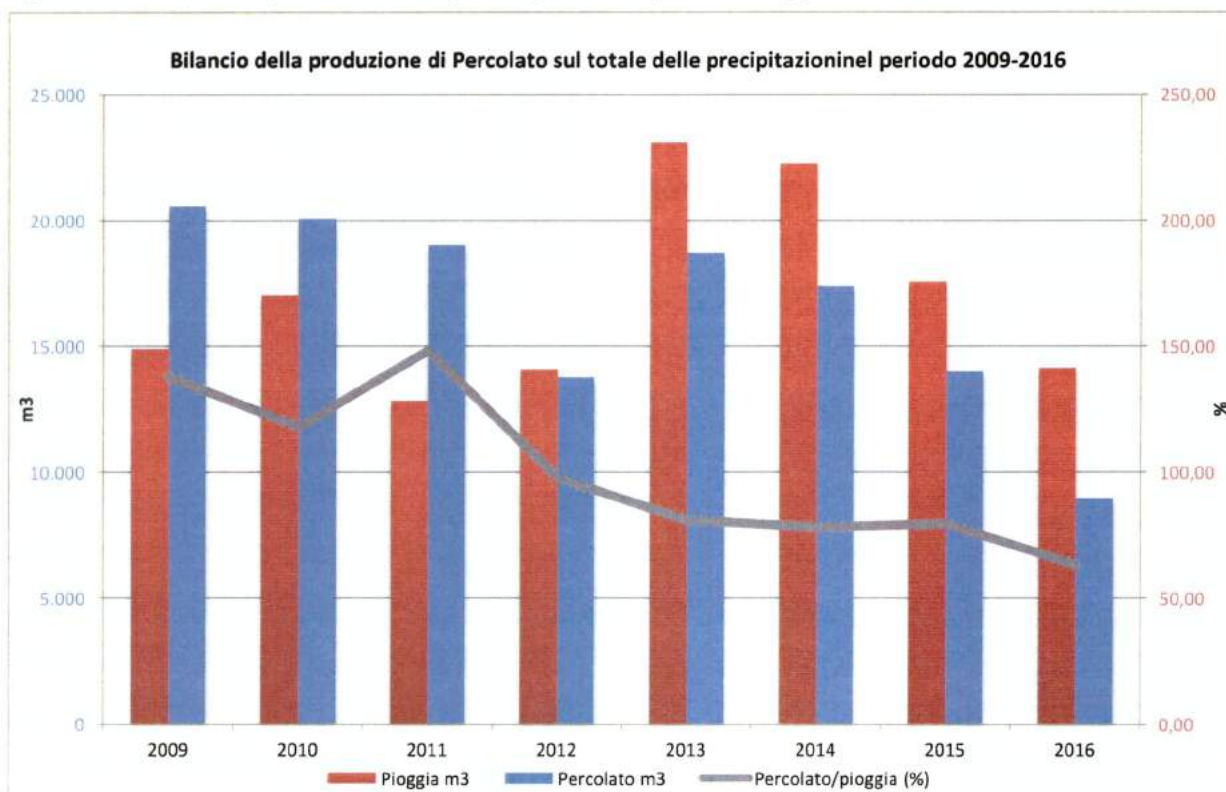


Figura 12-13 Bilancio idrologico

Al confronto con quanto osservato in genere in altri tipi di discarica, la percentuale di estrazione del percolato osservata nella discarica di Palladio Team Fornovo S.r.l. è particolarmente elevata; ad esempio per le discariche per rifiuti urbani od assimilabili, a parità di tempo di coltivazione, si osserva normalmente una percentuale di asportazione variabile fra il 10 ed il 30%. La causa di questo fenomeno può risiedere nella particolare natura dei rifiuti smaltiti nella discarica (gli inertizzati maturi hanno una scarsissima tendenza a trattenere acqua) e nelle modalità di coltivazione del corpo rifiuti, formato in modo tale da assicurare il rapido deflusso delle acque meteoriche nel sistema di raccolta del percolato.

12.11 Gas interstiziali

Vengono svolte con regolarità (2 volte all'anno) indagini specifiche sulla superficie dei terreni (camere di cattura) immediatamente circostanti la discarica (8 punti in tutto) finalizzate ad evidenziare eventuali fughe di biogas.

[Handwritten signature and date]
25/05/2017



Figura 12-14 Posizioni di misura dei gas interstiziali



Figura 12-15 Recettori impatto acustico

Tutti gli accertamenti finora condotti sino ad ora non hanno evidenziato presenza di biogas.

12.12 Rumore Esterno

La discarica del Monte Ardone è situata nel Comune di Fornovo di Taro e dista circa 3 km in linea d'aria in direzione sud est dal centro abitato (figura 1).

La compatibilità dell'attività, sotto il profilo acustico, è vincolata al rispetto dei limiti assoluti a confine e presso i più vicini ricettori sensibili ai sensi dei D.P.C.M. 01/03/91 (Limiti massimi al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno) e D.P.C.M. 14/11/1997 (Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore).

Inoltre la misurazione avviene nel rispetto di quanto disposto dal D.M. 16/03/98.

Per impianti industriali, oggetto della procedura IPPC, è stato condiviso che le postazioni di misurazione siano ubicate in prossimità del confine di proprietà dell'impianto al fine di determinare e mantenere monitorato nel tempo il contributo del rumore emesso dall'impianto alla rumorosità ambientale.

Per i citati monitoraggi sono stati individuati due punti di misura:

- punto 1, posto a sud est, in prossimità della pesa;

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2017

- punto 2, posto nei pressi del cancello d'ingresso all'area di coltivazione della discarica.



Figura 12-16 Misure fonometriche in area servizi

Dai risultati dei rilievi fonometrici emerge, allo stato attuale, una completa situazione di conformità presso i recettori esposti alle emissioni sonore generate dalle attività svolte all'interno della discarica, nonché un'assenza di criticità dal punto di vista delle emissioni di rumore.

La zona d'impianto risulta essere inserita nella classe IV a cui competono un limite diurno di 65 dBA ed un limite notturno di 55 dBA, non vi sono recettori sensibili nelle adiacenze pertanto il monitoraggio e controllo delle emissioni sonore viene effettuato ogni tre anni.

Osservando i dati medi annui nel periodo 2010 - 2015 del livello di rumore rilevato nei vari punti di indagine si può notare come nella media non siano mai stati superati i valori limite di riferimento previsti dal DPCM 01/03/1991 e dalla zonizzazione acustica del Comune di Fornovo di Taro (delib. C.C. n. 13 del 02.03.2007).

Posizione	UM		Zona	Limite	giugno 2010	giugno 2011	giugno 2012	Giugno 2015
LA eq. TR dB(A)								
St1	dB(A)	ora più gravosa	IV		39,8	48,3	52,0	54,9
St1	dB(A)	diurno	IV	70	42,2	43,5	46,5	51,7
St1	dB(A)	notturno	IV	65	37,5	37,2	39,0	44,5
St2	dB(A)	ora più gravosa	IV		45,6	54,8	60,0	55,5
St2	dB(A)	diurno	IV	70	43,1	43,5	53,0	49,5
St2	dB(A)	notturno	IV	65	44,4	34,1	50,0	40,0

Posizione	UM		Zona	Limite	giugno 2010	giugno 2011	giugno 2012	giugno 2015
St1 Rumore residuo diurno	dB(A)		IV	70	38,4	33,6	33,0	49,0
St1 Rumore residuo notturno	dB(A)		IV	65	33,5	33,5	27,0	42,0
St2 Rumore residuo diurno	dB(A)		IV	70	38,4	39,7	26,0	35,4
St2 Rumore residuo notturno	dB(A)		IV	65	33,7	34,1	34,0	36,0

In conclusione, si può affermare che l'impatto acustico generato dall'attività della discarica ha rispettato nel quinquennio 2010-2015 le prescrizioni imposte dalla legislazione in materia di inquinamento acustico. La prossima rilevazione avverrà nel 2018.

12.13 Rifiuti prodotti dalla discarica

I rifiuti prodotti dalla discarica Palladio Team Fornovo S.r.l. sono costituiti quasi esclusivamente dal percolato, ed in misura minima dai fanghi di sedimentazione della fossa settica della zona uffici dell'impianto.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2017

Nella seguente Tabella sono elencati tutti i rifiuti prodotti tra il 2014 ed il 2016.

Rifiuti Prodotti	Codice CER	U.M.	2014	2015	2016
Percolato	19 07 03	t	17.045,15	14.011,31	8.960,10
Fanghi fosse settiche	20 03 04	t	12,66	33,25	21,68
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI		t	17.057,810	14.022,30	8.981,78

Tabella 12-7 Principali rifiuti prodotti dalla discarica nel periodo 2014 - 2016

Osserviamo nel seguente grafico gli andamenti nel tempo nel periodo 2010 - 2016 della quantità del principale rifiuto prodotto (percolato) che, come già accennato, sono correlate alle precipitazioni atmosferiche e in particolare nell'ultimo anno anche alla copertura provvisoria con telo in polietilene rinforzato.

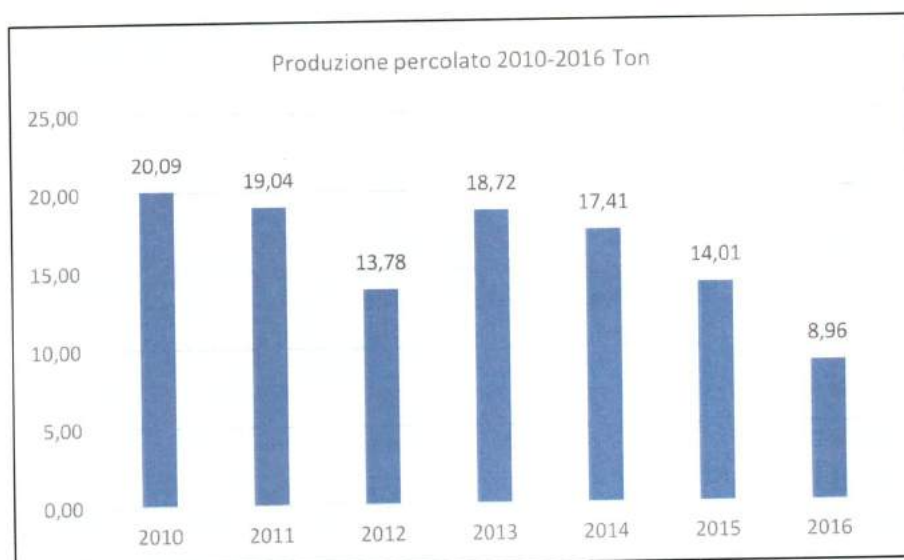


Figura 12-17 Quantità del principale rifiuto prodotto (percolato)

12.14 Trasporti

L'attività della discarica Palladio Team Fornovo S.r.l. induce un'attività di trasporto legata ai movimenti dei rifiuti in entrata all'impianto e dei rifiuti prodotti dall'impianto e conferiti presso Impianti autorizzati, nonché - durante i lavori di realizzazione dei lotti - dei conferimenti dei materiali impiegati per la costruzione delle strutture della discarica.

Nella seguente Tabella si riassumono, per ogni anno nel periodo 2010-2017 (Aprile), i numeri approssimativi di mezzi di rifiuti in entrata ed uscita legati all'attività della discarica:

Tabella 12-7 Numero di trasporti rifiuti per anno

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
N° mezzi per trasporto rifiuti in entrata ed in uscita	2363	1955	1835	1880	1650	227
N° mezzi per trasporto rifiuti in entrata	1729	1494	1210	1308	1226	18
N° mezzi per trasporto percolato in uscita	634	461	624	572	467	209

Stampa circolare con il testo "GUARDING LIFE" e una data "28/05/2017".

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2017

Il numero di trasporto dei rifiuti nel periodo gen.-Mag. 2017 risulta nullo e non è in tabella.

Il traffico generato dall'attività della discarica Palladio Team Fornovo S.r.l. per il trasporto di rifiuti, sulle strade direttamente interessate dalla presenza dell'impianto, non può considerarsi trascurabile: il traffico della strada Comunale per Neviano de' Rossi che collega l'impianto di Palladio Team Fornovo alla Strada provinciale 39 sarebbe se non ci fosse la discarica principalmente costituito dai veicoli delle abitazioni residenziali della zona ed a qualche mezzo agricolo (< 100 autovetture al giorno).

Al fine di mitigare l'impatto dei mezzi si calendarizzano i trasporti, equilibrando gli ingressi/uscite dei mezzi durante la giornata e durante l'arco della settimana. La strada è sottoposta a manutenzione ordinaria e straordinaria comprensiva anche degli sfalci annuali delle sponde come da accordi di convenzione con il Comune di Fornovo di Taro.

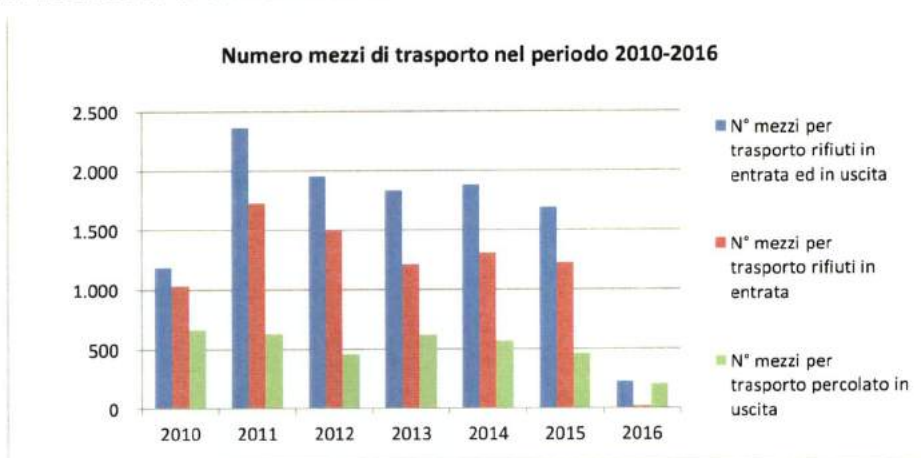


Figura 12-18 Numero dei trasporti rifiuti nel periodo 2010 - 2016 indotti dalla discarica

12.15 Dati di gestione

12.15.1 Consumi di carburante

Palladio ha appaltato le operazioni di movimentazione e compattazione del rifiuto in impianto a ditta terza e il carburante consumato dai loro mezzi appartiene alla stessa.

Nella figura seguente si riportano le quantità di gasolio consumato (in litri) per anno ed il rapporto con le quantità di rifiuti conferiti:

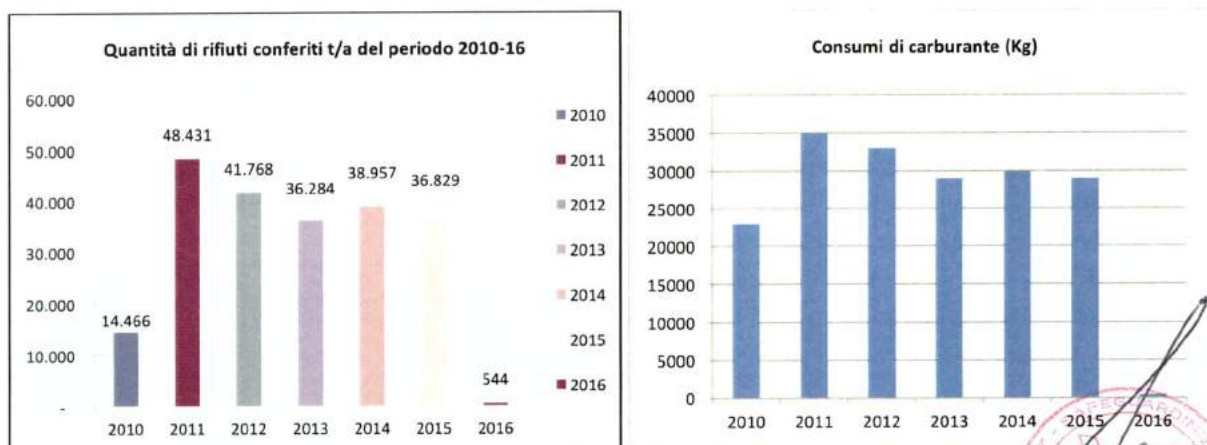


Figura 12-19 - quantità di gasolio consumato (in litri) per anno e rapporto con le quantità di rifiuti conferiti

[Handwritten signature and date]
28/05/2017

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2017

12.15.2 Consumi di energia elettrica

L'energia elettrica alimenta tutti gli impianti asserviti alla discarica, gli uffici (compreso l'impianto di riscaldamento dei locali), l'illuminazione esterna.

Nella seguente Figura vengono riportati i consumi di energia elettrica (in KWh) nel periodo 2010-2016. Il valore del periodo gen-mag 2016 è una stima vista la lettura dell'ultima bolletta.

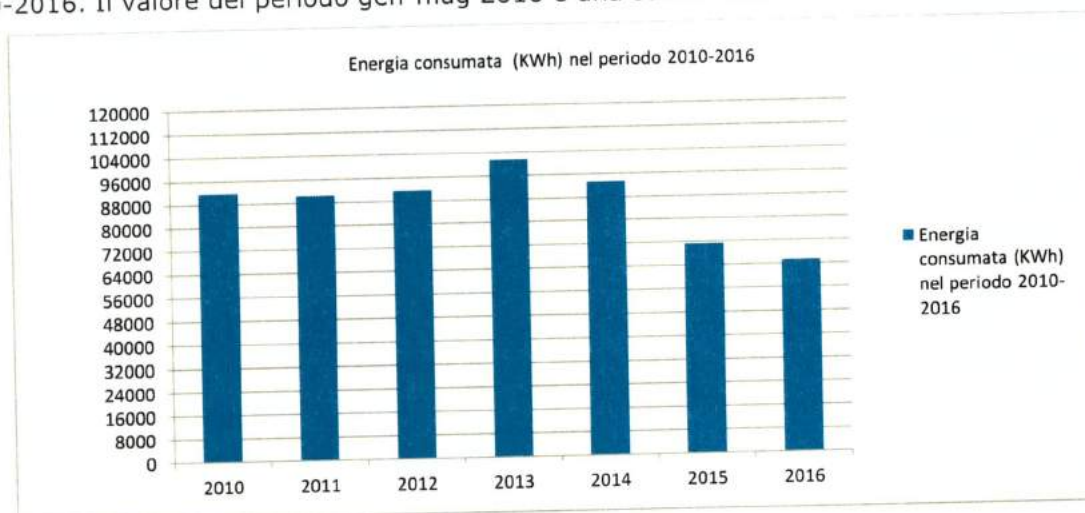


Figura 12-20 Consumi totali di energia elettrica

12.15.3 Consumi totali di energia

L'andamento dei consumi totali di energia (somma di energia elettrica e gasolio) espressi in GJ per tonnellata di rifiuto conferito in discarica è rappresentata nel seguente grafico:

Al momento, la discarica Palladio Team Fornovo S.r.l. non utilizza energia fornita da fonti rinnovabili.

12.15.4 Consumi di acqua

L'acqua proveniente da acquedotto viene utilizzata per la bagnatura dei rifiuti (con clima secco), per il lavaggio delle superfici e degli impianti e per l'alimentazione della zona uffici.



Figura 12-21 - Consumi di acqua d'acquedotto

Stampa circolare: PALLADIO TEAM - SARGUARDINGIA
19 64
Firma: *[Firma]*
Data: 25/05/2017

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2017

Il valore anomalo riscontrato nel 2013 e 14 è attribuibile a malfunzionamenti del contatore installato sulla linea idrica.

12.15.5 Altri consumi

Le quantità riportate nella Tabella di cui sopra (analogamente al consumo di carburante dei mezzi impiegati dall'impresa appaltatrice delle opere) non sono state computate tra gli indicatori chiave richiesti dal Regolamento CEE/UE n° 1221 del 25/11/2009, poiché gli aspetti ambientali connessi non si riferiscono alla gestione operativa della discarica ma alla costruzione delle sue strutture ed infrastrutture, pertanto non sono direttamente rapportabili alla quantità di rifiuti conferiti in discarica per anno.

Materie prime e rifiuti decadenti sono stoccati in conformità alle norme per la gestione delle sostanze pericolose.

12.15.6 Superficie edificata

La superficie edificata (coperta) è data box uffici, box guardiania ammonta a 69,4 m² e non ha subito modifiche con l'ampliamento della discarica.

12.15.7 Riepilogo indicatori chiave

Il Reg. Ce 1221/2009 prevede che nella dichiarazione ambientale siano riportati indicatori chiave e riguardanti le seguenti tematiche ambientali fondamentali:

EFFICIENZA ENERGETICA	EFFICIENZA DEI MATERIALI	ACQUA
RIFIUTI	BIODIVERSITÀ	EMISSIONI

Nella seguente tabella sono riportati gli indicatori stimati per la discarica Palladio Team Fornovo S.r.l. di Fornovo di Taro. Ciascun indicatore chiave si compone di:

- Un dato A che indica il consumo/impatto totale annuo in un campo definito
- Un dato B che indica la produzione totale annua dell'organizzazione (si è preso in considerazione il quantitativo di rifiuti conferiti)
- Un dato R che rappresenta il rapporto A/B.



28/08/2017

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2017

Tabella 12-8 Tabella indicatori chiave

INDICATORE	Unità di misura		2012	2013	2014	2015	2016
Quantità di rifiuti conferiti in discarica	B	t	41.767,73	36.283,94	38.956,89	36.828,69	543,60
1 Efficienza energetica							
Energia elettrica		GJ	329,64	364,96	335,85	256,54	235,1
Gasolio		GJ	1409,01	1238,22	1277,15	1238,22	17,9
Totale	A1	GJ	1738,65	1603,18	1613,00	1.494,76	252,9
Energia totale/ton rifiuto conferito	A1/B	GJ/t rifiuto	0,042	0,044	0,042	0,041	0,465
2 Efficienza dei materiali							
Materiali inerti (ghiaia, frantumato, stabilizzato, pietriscone) consumati	A2	t	1.408,80	1142,91	3.821,52	1142,91	1.020,59
Ghiaia consumata/ton rifiuto conferito	A2/B	t/t rifiuto	0,034	0,031	0,098	0,031	1,877
3 Acqua							
Consumo idrico totale annuo	A3	m ³	1718	4165	4890	2642	897,8
Consumo idrico totale annuo/rifiuto conferito	A3/B	m ³ /t rifiuto	0,04	0,11	0,13	0,11	1,65
4 Rifiuti							
Produzione totale annua	A41	t	13779,82	18721,23	18152,06	14034,1	8960,1
5 Biodiversità							
Utilizzo del terreno - superficie edificata	A51	m ²	69,4	69,4	69,4	69,4	69,4
6 Emissioni in atmosfera							
Emissioni totali annue di gas serra	A61	t CO ₂ equivalente	429	188	185	161	78
Emissioni di metano in atmosfera	A62	Kg CH ₄	2327,78	509,61	152,28	129,53	53,97
Emissioni totali di gas serra	A61/B	t CO ₂ eq./t rifiuto	0,01028	0,00517	0,00475	0,00438	0,05446

13 RECLAMI E CRITICITÀ

Palladio Team Fornovo non ha ricevuto nel corso degli anni alcun reclamo. Potenziali reclami ed osservazioni che potrebbero presentarsi nel corso della gestione da parte della popolazione residente e delle attività imprenditoriali che gravitano nella zona, verranno trattate e gestite come anomalie come previsto dal Sistema Integrato (Qualità, Ambiente, Sicurezza) attualmente implementato in discarica.

Palladio Team Fornovo non ha ad oggi procedimenti pendenti da parte di Enti o Autorità giudiziarie.

25/09/2017

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2017

14 PIANO DI MIGLIORAMENTO PER IL TRIENNIO 2014-2017

Il programma di Gestione Ambientale stabilito dalla Direzione di Palladio Team Fornovo S.r.l. prevede la realizzazione di alcuni Programmi di Miglioramento per il prossimo triennio.

Nel seguito si fornisce un aggiornamento dei Programmi, con l'indicazione dei pertinenti Traguardi e degli Aspetti Ambientali a cui gli stessi Programmi fanno riferimento, le motivazioni e le positività ambientali correlate.

14.1 Impianto di Umidificazione delle strade interne bianche

Aspetto ambientale	Principi della Politica Ambientale	Traguardo	Programma di Intervento	Scadenza	Risorse economiche messe a disposizione	Funzione Responsabile	Indicatori di prestazione / Obiettivo	Aggiornamento 2016 (5)
Emissioni diffuse	Prevenzione dell'inquinamento e riduzione degli impatti ambientali	Riduzione delle emissioni diffuse in termini di particolato derivanti dalle strade bianche presenti sul corpo rifiuti	Realizzazione di impianto di umidificazione delle strade interne bianche	Entro l'estate del 2014	25.000 €	Direttore della discarica Palladio Team Fornovo S.r.l.	Riduzione del 10% della Concentrazione media di PTS nell'aria ambiente	L'impianto è stato realizzato nei primi mesi del 2015. L'efficacia non è stata possibile valutarla avendo interrotto al termine del 2015 gli smaltimenti

Questo Programma di Intervento previsto per la tarda primavera (fine maggio) del 2014 è stato realizzato nel 2015, al fine di evitare emissioni diffuse dalle strade nel periodo più caldo e siccitoso dell'anno.

L'efficacia dell'intervento (in termini di riduzione delle PTS) non potrà al momento essere valutata non sussistendo le condizioni per una valutazione in quanto avendo interrotto gli smaltimenti il sistema discarica risulta totalmente indisturbato.

14.2 Realizzazione di coperture provvisorie del corpo rifiuti in coltivazione

Aspetto ambientale	Principi della Politica Ambientale	Traguardo	Programma di Intervento	Scadenza	Risorse economiche messe a disposizione	Funzione Responsabile	Indicatori di prestazione	Aggiornamento 2016 (5)
Produzione di rifiuti (percolato)	Ridurre gli impatti ambientali	Migliorare l'impatto visivo della discarica Diminuire la produzione di rifiuti (percolato)	Realizzazione di copertura provvisoria con geomembrane impermeabili in polietilene rinforzato	Entro Ottobre 2016	60.000€	Direttore della discarica Palladio Team Fornovo S.r.l.	Quantità di percolato prodotto/ Riduzione della produzione di percolato di circa 10.000 t/anno.	Realizzato nel settembre 2016.

25/05/2017

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2017

Questo programma punta a ridurre la produzione di percolato sia per evitare potenziali pericoli di tracimazione, sia per limitare la sua produzione. Il piano non è stato eseguito a causa della forte crescita di conferimenti per smaltimento di rifiuti che non consente di mantenere spazi inusati con copertura della discarica.

Il progetto realizzato che è rimasto congelato fino al mese di giugno, viene ripreso nel Luglio 2016, sussistendo una prevedibile interruzione allo smaltimento rifiuti piuttosto lunga, essendo stati rimandati a valutazione VIA per la richiesta di aumento del tonnellaggio di rifiuto smaltibile al fine di raggiungere i profili autorizzati.

14.3 Realizzazione di Area Ecologica interna

Aspetto ambientale	Principi della Politica Ambientale	Traguardo	Programma di Intervento	Scadenza	Risorse economiche e messe a disposizione	Funzione Responsabile	Indicatori di prestazione / Obiettivo	Aggiornamento 2016 (5)
Miglioramento della gestione dei rifiuti interni	Prevenzione dell'inquinamento e riduzione degli impatti ambientali Miglioramento continuo dell'efficacia del Sistema	Riduzione della produzione di rifiuti indifferenziati e aumento della raccolta differenziata	Realizzazione di Area Ecologica Interna	Entro il 2014	30.000 €	Direttore della discarica Palladio Team Fornovo S.r.l.	Riduzione dei rifiuti indifferenziati e aumento della raccolta differenziata	Realizzato. Non quantificabile l'efficacia dell'intervento

L'intervento consiste in una piccola piazzola per la raccolta dei rifiuti prodotti negli uffici e dagli operatori di discarica. Il progetto è stato realizzato; la sua realizzazione è stata comunicata all'autorità competente.

14.4 Gestione Radiometrica dei rifiuti in ingresso.

Questo programma costituisce un'integrazione all'originario Programma di Miglioramento per il triennio 2014-2017.

Aspetto ambientale	Principi della Politica Ambientale	Traguardo	Programma di Intervento	Scadenza	Risorse economiche e messe a disposizione	Funzione Responsabile	Indicatori di prestazione / Obiettivo	Aggiornamento 2016 (5)
Tutela della salute e miglioramento della gestione dei rifiuti	Prevenzione dell'inquinamento e riduzione degli impatti ambientali Miglioramento continuo dell'efficacia del Sistema	Miglioramento delle procedure di controllo radiometrico per la salute del personale e per una migliore gestione dei rifiuti	Redazione di piano di controllo radiometrico con strumento a maggiore efficacia d'individuazione	Entro Novembre 2014	8.000€	Direttore della discarica Palladio Team Fornovo S.r.l.	Acquisizione scintillatore a 2" e sua applicazione con metodo a tutti i mezzi in ingresso.	Realizzato

Il programma consiste nella realizzazione di nuovo sistema di controllo radiometrico per l'individuazione di eventuali sorgenti radioattive sui mezzi in ingresso per il miglioramento del controllo dei mezzi in ingresso, garantendo maggiore tutela sanitaria e minori rischi al personale.

In relazione alla mancata presentazione del progetto di ampliamento questo punto è stato modificato. Non viene utilizzato un scintillatore da 2" ma idoneo strumento portatile per la

25/05/2017

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2017

verifica in impianto dei carichi in ingresso. Si è comunque optato per la formazione del personale e stipulato contratto di vigilanza con tecnico autorizzato e specializzato in caso di allarme di radioattività.

14.5 Gestione della richiesta di screening per il raggiungimento dei profili di progetto.

Aspetto ambientale	Principi della Politica Ambientale	Traguardo	Programma di Intervento	Scadenza	Risorse economiche messe a disposizione	Funzione Responsabile	Indicatori di prestazione / Obiettivo	Aggiornamento 2016 (5)
Tutela della salute e miglioramento della gestione dei rifiuti	Prevenzione dell'inquinamento e riduzione degli impatti ambientali Miglioramento continuo dell'efficacia del Sistema	Adempimento di norma e chiusura della discarica con riduzione della produzione di rifiuti	Redazione di progetto di screening per il raggiungimento dei profili di progetto e conseguente aumento in Kg della limitazione attualmente esistente	Entro Settembre 2015	28.000€	Direttore della discarica Palladio Team Fornovo S.r.l.	Autorizzazione a nuove 90.000 tonnellate per il raggiungimento della morfologia e profili di progetto.	Ritirata e ripresentata nuovamente nel 2015, in data 13.6.16 non veniva accolta rimandando il progetto a VIA

Richiesta di screening per il conseguimento dell'autorizzazione mirata all'utilizzo di tutto il volume di progetto inizialmente autorizzato superando il limite quantitativo attualmente esistente. Il raggiungimento dei profili di progetto consentirebbero il raggiungimento delle quote autorizzate e idonee ad una corretta gestione delle acque meteoriche sopra il capping definitivo della discarica, così come richiesto da D.lgs 36/03.

I Tempi di realizzazione sono collegati ai tempi dell'iter istruttorio, dell'esposizione dell'avviso al pubblico previsto dalla norma, da eventuali integrazioni della documentazione richieste dagli Enti competenti e dall'espressione della conferenza dei servizi interpellata a dare un giudizio sulla richiesta; si prevede che si possa giungere alla modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale entro il mese di Settembre del 2015.

14.6 Presentazione di procedura di VIA per richiesta di smaltimento di 90.000 tonnellate suppletive per il raggiungimento dei profili morfologici autorizzati

Aspetto ambientale	Principi della Politica Ambientale	Traguardo	Programma di Intervento	Scadenza	Risorse economiche messe a disposizione	Funzione Responsabile	Indicatori di prestazione / Obiettivo	Aggiornamento 2017 (4)
Raggiungimento di profili morfologici Autorizzati, idonei al deflusso delle acque meteoriche	Mantenimento e miglioramento continuo dell'efficacia del Sistema	Chiusura della discarica	Conferimento di rifiuti presso la discarica di monte ardone finalizzato al raggiungimento della morfologia finale approvata con d.d. 1177 del 17/03/2005	Entro Dicembre 2016	50.000 €	Direttore della discarica Palladio Team Fornovo S.r.l.	Ottenimento dell'autorizzazione entro la primavera del 2017.	Presentata ed in itinere

L'analisi dell'avanzamento del conferimento di rifiuti, con riferimento alla configurazione finale

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2017

dell'impianto, ha permesso di accertare che il raggiungimento della capacità autorizzata in peso non corrisponde alla capacità utile in volume dell'impianto come regolarmente autorizzata nell'ambito della procedura iniziale.

La motivazione di tale mancato allineamento tra capacità utile in peso ed in volume è da ricercarsi nelle diverse fasi che hanno caratterizzato la vita dell'impianto, nelle modifiche autorizzate durante la gestione e negli accadimenti eccezionali avvenuti nel sito (incendio del maggio 2007).

Tali eventi hanno determinato la situazione attuale nella quale è quasi stata raggiunta la capacità utile dell'impianto in peso, ma non la capacità utile in volume di rifiuti assestati come autorizzati.

Al quasi completo raggiungimento dei quantitativi in peso autorizzati dalla Determina del Dirigente n.3015 pari a 300.000 t, al fine di completare il progetto a suo tempo autorizzato, Palladio Team Fornovo s.r.l. intende proseguire l'attività di conferimento al fine di ottenere la morfologia finale definita ed approvata con D.D. 1177 del 17/03/2005 e nell'adeguamento al D.lgs. 36/03, richiedendo ulteriori necessarie 90.000 t atte a colmare il vuoto esistente.

14.7. Ripresa dell'attività di smaltimento mantenendo parte della copertura provvisoria

Aspetto ambientale	Principi della Politica Ambientale	Traguardo	Programma di Intervento	Scadenza	Risorse economiche messe a disposizione	Funzione Responsabile	Indicatori di prestazione / Obiettivo	Aggiornamento 2017
Raggiungimento di profili morfologici Autorizzati, e azione atta alla riduzione della produzione di percolato	Mantenimento e miglioramento continuo dell'efficacia del Sistema	Chiusura della discarica producendo poco percolato	Conferimento di rifiuti presso la discarica di monte ardone finalizzato al raggiungimento della morfologia finale approvata con d.d. 1177 del 17/03/2005	Entro Dicembre 2017	250.000 €	Direttore della discarica Palladio Team Fornovo S.r.l.	Verifica del rapporto Rifiuto/percolato prodotto con quello degli anni passati	In itinere

Con la riapertura dell'attività di smaltimento si intende riaprire allo smaltimento settori della discarica mantenendo gli altri coperti dalla copertura provvisori con telo in polietilene rinforzata.

Tale azione permetterà di ridurre le superfici di discarica aperte alle precipitazioni piovose e ad evitare conseguentemente ad una maggiore produzione di percolato.

14.8. Automatizzazione dei livelli piezometrici della rete di rilevamento acque sotterranee

Aspetto ambientale	Principi della Politica Ambientale	Traguardo	Programma di Intervento	Scadenza	Risorse economiche messe a disposizione	Funzione Responsabile	Indicatori di prestazione / Obiettivo	Aggiornamento 2017

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2017

Aspetto ambientale	Principi della Politica Ambientale	Traguardo	Programma di Intervento	Scadenza	Risorse economiche messe a disposizione	Funzione Responsabile	Indicatori di prestazione / Obiettivo	Aggiornamento 2017
Contaminazione del suolo e delle acque	Mantenimento e miglioramento continuo dell'efficacia del Sistema	Rilevamento in automatico 24/24	Inserimento di trasduttori di pressione per il rilevamento del livello piezometrico in automatico	Entro Dicembre 2019	20.000 €	Direttore della discarica Palladio Team Fornovo S.r.l.	Maggiore grado di controllo e più puntuale rilevamento dei livelli piezometrico	In itinere

Con la riapertura dell'attività di smaltimento si intende installare misuratori automatici di livello nei piezometri esistenti.

Tale azione permetterà di conoscere con maggiore attenzione il comportamento delle infiltrazioni di acque nei piezometri.

14.9. Adeguamento sistema integrato alle norme 2015 UNI-EN-ISO 9001 e 14001

Aspetto ambientale	Principi della Politica Ambientale	Traguardo	Programma di Intervento	Scadenza	Risorse economiche messe a disposizione	Funzione Responsabile	Indicatori di prestazione / Obiettivo	Aggiornamento 2017
Efficienza di sistema	Miglioramento continuo dell'efficacia del Sistema	Adeguamento sistema integrato	Incarico a consulenti per la esecuzione del progetto di adeguamento	Entro Marzo 2018	20.000 €	Direttore della discarica Palladio Team Fornovo S.r.l.	Verifica del raggiungimento della adeguamento	In itinere

Con la riapertura dell'attività di smaltimento si intende adeguare alle norme 2015 Uni en iso 9001 e 14001.

Tale azione permetterà di identificare i rischi per l'attività della discarica e di meglio comprendere il contesto dell'organizzazione.

14.10 Riduzione della produzione di percolato tramite migliore esercizio della copertura del fronte e della superficie della discarica

Aspetto ambientale	Principi della Politica Ambientale	Traguardo	Programma di Intervento	Scadenza	Risorse economiche messe a disposizione	Funzione Responsabile	Indicatori di prestazione / Obiettivo	Aggiornamento 2017
--------------------	------------------------------------	-----------	-------------------------	----------	---	-----------------------	---------------------------------------	--------------------

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2017

Aspetto ambientale	Principi della Politica Ambientale	Traguardo	Programma di Intervento	Scadenza	Risorse economiche messe a disposizione	Funzione Responsabile	Indicatori di prestazione / Obiettivo	Aggiornamento 2017
Riduzione della produzione di percolato durante la fase gestionale	Miglioramento continuo dell'efficacia del Sistema	Copertura provvisoria mantenuta nelle aree non in coltivazione	Incarico a consulenti per l'esecuzione del progetto di adeguamento	Entro Giugno 2020	20.000 €	Direttore della discarica Palladio Team Fornovo S.r.l.	Verifica di superficie coperta con telo in polipropilene rinforzato e rapporto produzione percolato con gli anni precedenti.	In itinere

Con la riapertura dell'attività di smaltimento si intende adeguare il piano di posa del rifiuto contenendo le superfici scoperte per il solo pian di scarico, le rimanenti superfici si intende gestire con copertura provvisoria.

Tale azione permetterà di ridurre le superfici esposte a precipitazioni atmosferiche e a determinare una riduzione di produzione di percolato.

14.11 Aggiornamento formazione del personale

Aspetto ambientale	Principi della Politica Ambientale	Traguardo	Programma di Intervento	Scadenza	Risorse economiche messe a disposizione	Funzione Responsabile	Indicatori di prestazione / Obiettivo	Aggiornamento 2017
Efficienza di sistema	Miglioramento continuo dell'efficacia del Sistema	Aggiornamento del personale	Incarico a consulenti per la esecuzione del progetto di adeguamento	Entro Marzo 2020	30.000 €	Direttore della discarica Palladio Team Fornovo S.r.l.	Verifica del raggiungimento dell'adeguamento	In itinere

Con la riapertura dell'attività di smaltimento si intende riprendere il piano di formazione del personale al fine di migliorare le conoscenze in merito alle problematiche gestionali e ambientali che possono ricorrere all'interno dell'impianto.

Tale azione permetterà di migliorare il contesto e la capacità di intervento del personale operante in impianto.

14.12 Calendarizzazione dei conferimenti

Aspetto ambientale	Principi della Politica Ambientale	Traguardo	Programma di Intervento	Scadenza	Risorse economiche messe a disposizione	Funzione Responsabile	Indicatori di prestazione / Obiettivo	Aggiornamento 2017
--------------------	------------------------------------	-----------	-------------------------	----------	---	-----------------------	---------------------------------------	--------------------

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2017

Aspetto ambientale	Principi della Politica Ambientale	Traguardo	Programma di Intervento	Scadenza	Risorse economiche messe a disposizione	Funzione Responsabile	Indicatori di prestazione / Obiettivo	Aggiornamento 2017
Efficienza di sistema	Miglioramento continuo dell'efficacia del Sistema	Previsione gestionale organizzata	Valutazione delle richieste e calendarizzazione	Marzo 2020	20.000 €	Direttore della discarica Palladio Team Fornovo S.r.l.	Verifica del traffico di smaltimento e dei conferimenti mensili	In itinere

Con la riapertura dell'attività di smaltimento si intende migliorare il servizio con una previsione di calendarizzazione dei conferimenti atta a prevenire particolari periodo di traffico in impianto e a mantenere una certa regolarità nei conferimenti.

Tale azione permetterà di pianificare l'attività gestionale della discarica e a meglio comprendere il contesto dell'organizzazione.

15 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Manuale del Sistema Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza di Palladio Team Fornovo S.r.l.;
- Procedure Gestionali e Tecniche di Palladio Team Fornovo S.r.l.;
- Analisi Ambientale 2017, rev.0;
- Rapporti di prova, Relazioni tecniche ed altri documenti sui controlli e sulle indagini ambientali eseguite per conto di Palladio Team Fornovo S.r.l..

 25/05/2017

16 GLOSSARIO

AIA

Autorizzazione Integrata Ambientale prevista dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Analisi ambientale

Analisi degli aspetti ambientali e degli effetti ambientali, relativi alle attività svolte in un sito.

Aspetto ambientale

Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente. Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha un impatto ambientale significativo.

Aromatici

Classe di composti organici contraddistinti dalla presenza di anelli benzenici od altri gruppi ciclici insaturi con orbitali molecolari analoghi al benzene.

Bonifica di un sito

Operazioni di rimozione o di immobilizzazione degli inquinanti presenti in un sito.

Biofiltro

Sistema filtrante per l'abbattimento del contenuto di sostanze organiche nelle emissioni in atmosfera basato su processi di degradazione biologica.

CER

Codice Europeo Rifiuti

COT

Carbonio organico totale.

DOC

Carbonio organico disciolto

EER

Elenco europeo rifiuti

Evento meteorico di precipitazione

Un evento di precipitazione preceduto da almeno 96 ore di assenza di precipitazioni.

Fornitore

Qualsiasi persona od organizzazione avente un rapporto contrattuale per la fornitura di prodotti e/o servizi, comprese le eventuali professionalità esterne di complemento a quelle aziendali. Sono sinonimi sub fornitore, consulente, appaltatore, subappaltatore (di primo o successivo livello), coproduttore.

Gestione rifiuti

Le attività definite dall'all. B e C alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni.

HDPE o PEAD

Polietilene ad alta densità.

Impatto ambientale

Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.

IPPC - complesso o industria

Struttura industriale o produttiva costituita da uno o più impianti nello stesso sito in cui lo stesso gestore svolge una o più delle attività elencate nell'allegato VIII della parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Inertizzazione

Processo di stabilizzazione / solidificazione di un rifiuto condotto al fine di attenuarne la pericolosità.

IPA

Idrocarburi policiclici aromatici.

Limite di rilevanza

Minima concentrazione di una sostanza rilevabile attraverso l'analisi chimica condotta con un determinato metodo analitico.

Parte interessata

Individuo o gruppo coinvolto o influenzato dalle prestazioni ambientali di un'organizzazione.

PCB - PCDD - PCDF

Policlorobifenili - Policlorodibenzodiossine - policlorodibenzofurani.

Piano di miglioramento o di gestione ambientale

Prospetto operativo-temporale che definisce le azioni che Palladio Team Fornovo deve intraprendere al fine di raggiungere un obiettivo stabilito.

Percolato

Liquido che si genera all'interno del corpo rifiuti in una discarica, per l'apporto di acque meteoriche o interne ai rifiuti.

PM10

Frazione delle polveri aerodisperse inferiore a 10 µm.

Politica ambientale

Dichiarazione, fatta da un'organizzazione, delle sue intenzioni e dei suoi principi in relazione alla sua globale prestazione ambientale, che fornisce uno schema di riferimento per l'attività, e per la definizione degli obiettivi e dei traguardi in campo ambientale.

Post-gestione

Periodo posteriore alla chiusura della discarica in cui devono essere proseguite alcune attività di gestione della discarica, e la cui durata è definita dalle norme di legge o dagli atti autorizzativi.

Pre-gestione

Periodo precedente l'avvio dell'attività della discarica.

Prestazione ambientale

Risultati misurabili del sistema di gestione ambientale conseguenti al controllo esercitato dall'organizzazione sui propri aspetti ambientali, sulla base della sua politica ambientale, dei suoi obiettivi e dei suoi traguardi.

Pre-stoccaggio

Deposito dei rifiuti in attesa del completamento dei controlli necessari prima dello smaltimento definitivo.

Prevenzione dell'inquinamento

Uso di processi (procedimenti), prassi, materiali o prodotti per evitare, ridurre o tenere sotto controllo l'inquinamento, compresi il riciclaggio, il trattamento, i cambiamenti di processo, i sistemi di controllo, l'utilizzazione efficiente delle risorse e la sostituzione di materiali.

Prima pioggia

I primi 5 mm di un evento meteorico di precipitazione.

Produttore o conferitore

La persona fisica o giuridica la cui attività ha prodotto rifiuti.

Programma di miglioramento o di gestione ambientale

Descrizione delle misure (con indicazione delle responsabilità, dei mezzi e delle scadenze) da intraprendere o intraprese per raggiungere obiettivi e traguardi ambientali.

PTS

Polveri totali sospese

Rifiuto

Qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi.

Sicurezza

Tutte le azioni ed i mezzi predisposti e necessari a prevenire danni alle cose, all'ambiente e alle persone addette o non addette al servizio.

Sistema di gestione ambientale

La parte del sistema di gestione generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, la responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale.

Sito

Area privata o pubblica, a destinazione o agricola, o residenziale, o a verde o produttiva.

Smaltimento

Operazione di segregazione, trasformazione od eliminazione dei rifiuti, senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che possano recare pregiudizio all'ambiente.

Stoccaggio

Le attività di deposito preliminare dei rifiuti, incluse le operazioni di messa in riserva degli stessi per sottoporli a successiva selezione, smaltimento o recupero.

SOV

Sostanze organiche volatili (solventi, idrocarburi leggeri ed ogni sostanza organica volatile a temperatura ambiente). Vedi anche COV.

TDS

Solidi totali disciolti.

Traguardo ambientale

Dettagliata richiesta di prestazione, possibilmente quantificata, riferita a una parte o all'insieme di un'organizzazione, derivante dagli obiettivi ambientali e che bisogna fissare e realizzare per raggiungere questi obiettivi.

Trasporto

Qualsiasi operazione di trasferimento di rifiuti da un luogo all'altro (V. art. 1678 c.c.: "Col contratto di trasporto il vettore si obbliga, verso corrispettivo, a trasferire persone o cose da un luogo a un altro").

Verifica ispettiva (Audit)

Processo sistematico, indipendente e documentato per ottenere evidenza e valutarla con obiettività al fine di stabilire in quale misura si è ottemperato ai criteri della verifica ispettiva

Zonizzazione acustica

Classificazione in zone dei territori comunali ai sensi del DPCM 1/3/1991, effettuata ai fini di stabilire valori limite di esposizione al rumore nell'ambiente esterno per ciascuna zona.

28/09/2017

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2017

17 **NORMATIVA APPLICABILE ALL'ATTIVITÀ DI PALLADIO** **TEAM FORNOVO S.r.l.**

Nel seguito vengono richiamate le principali norme applicabili alla gestione della discarica di i Palladio Team Fornovo S.r.l.:

Aspetto ambientale	Riferimenti di legge
Gestione dei rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> D.Lgs. Governo n° 152 del 03/04/2006 Norme in materia ambientale e s.m.i. (D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4) titolo IV modificata in particolare dal D.Lgs. 205/2010 e dalla Legge n° 28 del 24/03/2012 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 gennaio 2012, n. 2, recante misure straordinarie e urgenti in materia ambientale" e dal D. Lgs 46/2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento). D.Lgs. Governo n° 152 del 03/04/2006 Norme in materia ambientale e s.m.i. (D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4) titolo I (Autorizzazione Integrata Ambientale) Delib. Giunta Reg. n° 1113 del 27/07/2011 -Attuazione della normativa IPPC - indicazioni per i gestori degli impianti e le Amministrazioni provinciali per i rinnovi delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA) D.Lgs. Governo n° 36 del 13/01/2003 e s.m.i. Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti. Decreto Ministeriale del 27/09/2010 e s.m.i. Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica Regolamento CEE/UE n° 850 del 29/04/2004 e s.m.i. Regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo agli inquinanti organici persistenti e che modifica la direttiva 79/117/CEE Regolamento (UE) N. 135/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014 Decisione 18 dicembre 2014, n 2014/955/UE.D.L Decisione CEE/CEEA/CECA 18 dicembre 2014, n. 955 Decisione Della Commissione del 18 dicembre 2014 che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio Regolamento CEE/UE 18/12/2014 n° 1357 Regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione, del 18 dicembre 2014, che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive
Autorizzazione integrata ambientale e VIA	<ul style="list-style-type: none"> Decreto Legislativo n° 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (D.lgs. 46/2014) parte II: Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) Legge Regionale n° 3 del 20/04/2012 Riforma della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 (Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale). Disposizioni in materia ambientale Delib. Giunta Reg. n° 1113 del 27/07/2011 -Attuazione della normativa IPPC - indicazioni per i gestori degli impianti e le Amministrazioni provinciali per i rinnovi delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA) Delib. Giunta Reg. n° 2411 del 29/11/2004 Approvazione delle linee guida e delle relative modulistiche per la redazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale
Scarichi idrici ed Acque di prima pioggia	<ul style="list-style-type: none"> d.lgs. 152/2006 parte terza e prima e s.m.i. d.lgs. 152/2006 parte terza Delib. Giunta Reg. n° 1860 del 18/12/2006 - Linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della deliberazione G.R. n. 286 del 14/2/2005 e s.m.i. Delib. Giunta Reg. n° 286 del 14/02/2005 Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, DLgs 11 maggio 1999, n. 152)
Emissioni in atmosfera	<ul style="list-style-type: none"> D.lgs. 152/2006 e s.m.i. parte V e I artt. 29 Delib. Giunta Reg. n° 1498 del 24/10/2011 - Rinnovo delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per le attività in deroga ai sensi dell'art. 272 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale". - Approvazione di una Direttiva alle Province per l'esercizio omogeneo e coordinato delle attività autorizzatorie Delib. Giunta Reg. n° 1113 del 27/07/2011 -Attuazione della normativa IPPC - indicazioni per i gestori degli impianti e le Amministrazioni provinciali per i rinnovi delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA)
Aria ambiente	<ul style="list-style-type: none"> D.Lgs. Governo n° 155 del 13/08/2010 e s.m.i. Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa Delib. Giunta Reg. n° 2001 del 27/12/2011 - Recepimento del Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" - Approvazione della nuova zonizzazione e della nuova configurazione della rete di rilevamento ed indirizzi per la gestione della qualità dell'aria
Contaminazione suolo ed acque sotterranee	<ul style="list-style-type: none"> d.lgs. 152/2006 e s.m.i. - parte quarta - art. 242
Comunicazioni Periodiche E-PRTR ed IPPC	<ul style="list-style-type: none"> Regolamento CEE/UE n° 166 del 18/01/2006 "Regolamento (CE) n. 166/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 gennaio 2006 relativo all'istituzione di un registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE del Consiglio Circolare Ministeriale del 22/04/2008 "Indicazioni relative all'acquisizione delle informazioni ex articolo 5 del Regolamento (CE) n. 166/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE del Consiglio" Determinazione del Dirigente n° 1063 del 02/02/2011 - Attuazione della normativa IPPC - indicazioni per i gestori degli impianti e le Amministrazioni provinciali per l'invio del rapporto annuale dei dati dell'anno 2010 tramite i servizi del portale IPPC-AIA

[Handwritten signature]
28/05/2017